



**BILANCIO DI PREVISIONE PER
L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2026**

DECISIONALE

BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2026

NOTA PRELIMINARE

PREVENTIVO FINANZIARIO DECISIONALE

- Parte I – Entrate
- Parte II – Uscite

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

PREVENTIVO ECONOMICO

DECRETO DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE - ALLEGATO 6

PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO

ESERCIZIO FINANZIARIO 2026

NOTA PRELIMINARE

PREMESSA

Il Bilancio di previsione per l'anno 2026 è stato redatto secondo quanto previsto dallo Statuto dell'ISPRA e dal Regolamento di organizzazione di cui alla Deliberazione n. 37/CA del 14 dicembre 2015 e successive modifiche.

La struttura tecnico-scientifica dell'Istituto si articola in Dipartimenti e Centri nazionali.

I Dipartimenti tecnico-scientifici sono i seguenti:

- a) Dipartimento per la valutazione, i controlli e la sostenibilità ambientale.
- b) Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia.
- c) Dipartimento per il monitoraggio e la tutela dell'ambiente e per la conservazione della biodiversità.

I Centri Nazionali sono i seguenti:

- d) Centro Nazionale crisi, emergenze ambientali e danno.
- e) Centro Nazionale per la rete nazionale dei laboratori.
- f) Centro Nazionale dei rifiuti e dell'economia circolare
- g) Centro Nazionale per la caratterizzazione ambientale, protezione fascia costiera e oceanografia operativa.

La struttura amministrativo-gestionale è costituita unicamente dal Dipartimento del personale e degli affari generali

I Dipartimenti e i Centri Nazionali costituiscono Centri di Responsabilità Amministrativa (CRA) come di seguito rappresentato:

CENTRI DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA (CRA)

C01	DIR	DIREZIONE GENERALE
C02	VAL	DIPARTIMENTO VALUTAZIONI, CONTROLLI E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE
C03	GEO	DIPARTIMENTO SERVIZIO GEOLOGICO D'ITALIA
C04	BIO	DIPARTIMENTO MONITORAGGIO E TUTELA AMBIENTE E CONSERVAZIONE BIODIVERSITÀ
C05	AGP	DIPARTIMENTO PERSONALE E AFFARI GENERALI
C07	CRE	CN CRISI, EMERGENZE AMBIENTALI E DANNO
C08	LAB	CN PER LA RETE NAZIONALE DEI LABORATORI
C09	RIF	CN CICLO DEI RIFIUTI E DELL'ECONOMIA CIRCOLARE
C10	COS	CN CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE, PROTEZIONE FASCIA COSTIERA E OCEANOGRAFIA OPERATIVA

Anche per il 2026, l'approccio dell'Istituto è improntato ad una azione di contenimento delle spese di natura istituzionale, sia sotto l'aspetto quantitativo che qualitativo.

In particolare appare utile precisare quanto segue:

Il contributo ordinario dell'Istituto, allo stato di redazione del presente documento per l'anno 2026, si attesta in euro 93.162.667,20. In merito, si osserva la significativa riduzione del Contributo Ordinario (capitolo 3622 MASE riduzione per euro 5.271.421,00, capitolo 8832 MASE riduzione per euro 1.984.800,00, capitolo 8833 MASE- CARG riduzione per euro 19.000.000,00) con inevitabili e gravose conseguenze, in particolare, sulle attività istituzionali i cui stanziamenti sono stati notevolmente ridotti ovvero azzerati.

Si rende opportuno rappresentare che, circa la critica e complessa situazione finanziaria, la Direzione Generale ha già manifestato in più circostanze al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), quale Ministero Vigilante, il grave quadro economico dell'Istituto con note del 7 luglio 2024, del 12 maggio 2025 e del 1 agosto 2025, inoltrate via pec.

Pertanto, emerge un particolare quadro finanziario, si registra da una parte la significativa compressione delle spese coperte dal contributo ordinario al minimo indispensabile o all'annullamento delle stesse, e dall'altra parte, lo svolgimento di attività progettuali di studio sviluppo e ricerca, assicurate unicamente da fondi di finanziamento di provenienza U.E., ovvero di finanziamenti dedicati e vincolati all'oggetto progettuale.

Anche la dinamica dell'evoluzione retributiva del personale Ricercatore e Tecnologo non aiuta, in quanto, la previsione contrattuale dello sviluppo delle fasce economiche di carriera correlate all'anzianità di servizio, di fatto una sorta di scatto di anzianità, ha importanti riflessi negativi sul trend crescente dei costi del personale, non assistito da un contestuale incremento degli appostamenti del contributo ordinario. Tanto che, il Contributo Ordinario, ricondotto al capitolo 3622 MASE, calibrato sui costi del personale, non è più esaustivo alla copertura complessiva delle spese di personale, per cui si deve in parte necessariamente far ricorso all'utilizzo delle risorse afferenti al capitolo MASE 8832, calibrato sulle spese di Funzionamento.

Da quanto esposto, l'evoluzione progressiva della sofferenza finanziaria a valere sui costi del Personale, determinano inevitabili effetti negativi anche sulla sostenibilità dei progetti di ricerca e di sviluppo che, seppur finanziati da fonti esterne, sono al contempo gestiti da Personale a tempo Indeterminato e strutture ordinarie Ispra, non sempre sono rendicontabili, con il conseguente carico di copertura del costo sulle ordinarie spese di Funzionamento.

Si è così proceduto a redigere il Bilancio di Previsione 2026 dell'Istituto, garantendo la copertura delle spese di personale (compresi gli oneri riflessi), l'attuazione delle azioni previste dal Piano Strategico per la Cybersicurezza dell'Istituto, nonché il funzionamento dei servizi essenziali di natura manutentiva, le utenze, i beni e i servizi finalizzati alla sicurezza sul lavoro, le manutenzioni indispensabili sugli immobili e quelle relative ai beni mobili (in particolare, dispositivi tecnico scientifici), le spese derivanti da contenzioso, nonché i servizi informatici e telematici dell'Istituto.

Di contro, preso atto che alla data della redazione del presente bilancio non si rilevano interventi normativi finalizzati al ripristino o all'incremento del Contributo Ordinario, al fine di assicurare le coperture adeguate di funzionamento dell'Istituto, si è reso necessario procedere, in particolare alle seguenti riduzioni di spesa utili alla presentazione del Bilancio di Previsione stesso.

- 1) Riduzione dell'IRAP fino ad una quota che consente di coprire le prime 11 rate mensili (da gennaio a novembre 2026);
- 2) Sospensione II^a rata canone di locazione sedi di Via Brancati 48/60 (per pagamento della stessa a gennaio 2027)
- 3) Sospensione accantonamento per servizi Fondazione S. Lucia (per pagamento ottobre 2026);
- 4) Sospensione dei compensi per le commissioni di concorso (Componenti esterni ed interni);
- 5) Ulteriore riduzione delle spese per utenze per effetto di procedure di razionalizzazione/riduzione della fruibilità;
- 6) Riduzione della spesa per convegni per attività Istituzionale circa il CRA C01 Direzione Generale azzeramento per gli altri CRA;

7) Mantenimento delle previsioni per la formazione obbligatoria e riduzione di spesa per quella di aggiornamento professionale;

8) Previsione di utilizzo di fondi progetto CARG per pagamento trattamento stipendiale del Personale a tempo Indeterminato ad esso dedicati per come già individuato nell'ambito del Piano della Performance.

Con Legge n. 79 del 29 giugno 2022 è stato convertito il Decreto Legge n. 36 del 30 aprile 2022 che con l'art. 14, comma 6-septies, ha sostituito l'art. 22 della legge n. 240 del 30 dicembre 2010, istituendo i contratti di ricerca al fine di dare attuazione alle misure di cui alla Riforma 1.1 della Missione 4, Componente 2, del Piano nazionale di ripresa e resilienza. In merito l'Istituto allo stato di redazione del bilancio non ha programmato per il 2026 alcuna attivazione.

Si rappresentano di seguito le seguenti macroaree riconducibili a profili prioritari di attività, fermo restando la specifica descrizione per area di intervento e CRA di riferimento riportata nella Relazione programmatica Annuale 2026 e Triennale 2026-2028.

- INFORMATICA - Nel triennio 2026-2028 saranno garantite le attività di manutenzione evolutiva dell'infrastruttura tecnologica del CED esistente, con l'obiettivo di razionalizzazione e consolidamento. Sarà anche avviata la migrazione di alcuni servizi verso soluzioni cloud presso PSN, come previsto dal piano triennale AGID.

Saranno definite e gestite le politiche di backup e sicurezza dei dati e saranno attivati gli opportuni contratti di manutenzione evolutiva, integrativa e correttiva con i fornitori del SAC2 Lotto1.

Saranno implementate soluzioni di connettività dedicata verso il PSN e sarà assicurata e incrementata la capacità della connettività Internet, intranet e l'accesso alla rete TESTA tramite convenzione SPC e con il Consortium GARR. Nel 2026 sarà implementata la connettività diretta ISPRA- PSN e verranno progettati e implementati networking e sicurezza interna al PSN. Saranno potenziate soluzioni hardware/software e procedure per incrementare i livelli di sicurezza delle infrastrutture CED, delle postazioni di lavoro, dell'accesso alla rete e dei sistemi gestionali dell'Istituto, tenendo conto anche delle normative GDPR. Nel corso del triennio si prevede di realizzare gran parte delle azioni indicate dal Piano per la mitigazione del rischio cibernetico, attuazione e consolidamento delle azioni di governance (regolamenti e piani di risposta agli incidenti) per il miglioramento del contesto cibernetico dell'Istituto.

Per garantire anche la cybersicurezza della dotazione informatica del personale in smart working è stato previsto l'acquisto di licenze d'uso software per pc portatili.

(Fonte di finanziamento: Istituzionale - PNRR-PNC)

- PNRR-PNC - Completamento di tutte le attività afferenti ai relativi progetti di ricerca (Fonte di finanziamento: PNRR-PNC) .

- CARG - L'attuale fase di completamento della cartografia geologica e geomatica alla classe 1:50.000 CARG, coordinato da Ispra, si configura, come un fondamentale supporto tecnico- scientifico per le attività di difesa del territorio e rappresenta uno strumento strategico per l'Italia. A fronte dei 634 Fogli che completano la copertura nazionale, al momento sono stati realizzati ovvero avviati 394 Fogli Geologici. E' previsto per l'anno 2026 l' avvio di nuovi 19 fogli cartografici per euro 10.507.332,00 a valere sul capitolo di spesa 1810 denominato "Contratti di studio, di ricerca ed acquisizione risultati e conoscenze" per lo svolgimento delle attività di rilevamento dei dati, alle Università, Regioni ed Enti di Ricerca , nonché il completamento delle carte geologiche già avviate. (Fonte di finanziamento: CARG)

- ECONOMIA CIRCOLARE E GESTIONE DEI RIFIUTI - Sarà arricchita la banca dati Indicatori Ambientali di ISPRA e sarà aggiornato il core set di indicatori in linea con le normative come il Green Deal, l'VIII PAA, il PNRR, la SNSVS e la Strategia Economia Circolare, con particolare attenzione a temi quali turismo ed economia circolare. In collaborazione con ISTAT saranno elaborati indicatori SDG e rivisti quelli PAN e il relativo database interistituzionale. Saranno sviluppati nuovi report sullo stato dell'ambiente attraverso il coordinamento dei gruppi di lavoro intersettoriali, con l'obiettivo di produrre report a livello nazionale e internazionale. Inoltre le attività sono rivolte alla gestione del Catasto dei Rifiuti di cui all'articolo 189 del d.lgs. n.152/2006 attraverso la raccolta, la validazione e l'elaborazione dei dati sulla produzione, raccolta differenziata e gestione dei rifiuti urbani e speciali, nonché attraverso il censimento annuale del sistema impiantistico dei rifiuti urbani e speciali. Si prevede la predisposizione dei Rapporti annuali sui Rifiuti Urbani e sui Rifiuti Speciali. Infine, si darà supporto al Consiglio di Stato e al TAR nei giudizi amministrativi attraverso le procedure previste dall'art. 66 del cpa, nonché attraverso altre incombenze istruttorie (Fonte di finanziamento: MASE) .

- SISTEMI DI MONITORAGGIO E PREVISIONE ANCHE ATTRAVERSO L'OSSERVAZIONE DELLA TERRA - Si prevede lo sviluppo di prodotti operativi di monitoraggio ambientale basati su previsioni numeriche e prodotti da Earth Observation finalizzati sia alla tutela ambientale che al supporto della gestione di stati di crisi e situazioni di emergenza ambientale. I dati satellitari vengono ora acquisiti in parte in real-time mediante antenna di ricezione dello stream EUMETcast (dati Eumetsat) ed in parte attraverso il download automatico differito da Copernicus HUB (dati Sentinel-1 MSI, SAR Sentinel-1). I dati vengono impiegati per il monitoraggio meteo-marino in tempo reale che vengono poi disseminati in tempo reale sul sito intranet per tutte le strutture ISPRA interessate (<http://10.158.252.134/eumetcast/index.html>). I dati rapid scan (HR_RSS) EUMETSAT MSG2 del satellite geostazionario sull'Europa sono impiegati nel sistema ISPRA di monitoraggio operativo dei plume da incendi industriali. Dal 2025 sarà pienamente operativo il nuovo sistema di acquisizione METEOSAT terza generazione (MTG) che produrrà un nuovo massivo stream di dati per il monitoraggio ambientale che, attraverso il potenziamento dell'antenna di ricezione satellitare dello stream EUMETCast, potrà essere sfruttato appieno. Nel triennio considerato ISPRA supporterà il DPC nello sviluppo e test di nuovi prodotti di monitoraggio degli incendi basati sui nuovi dati MTG. Nel periodo considerato verranno acquisiti servizi per la manutenzione dell'antenna e dei cavi di trasmissione dati e per il monitoraggio della stazione di ricezione ricevente per lo stream EUMETCast (Fonte di finanziamento: Progetti di Ricerca U.E.).

- DISSESTO IDROGEOLOGICO - Si assicurerà l'arricchimento del Repertorio nazionale degli interventi per la difesa del suolo (ReNDiS) all'interno della piattaforma web-GIS, che gestisce le informazioni degli interventi proposti e in corso di attuazione dei Programmi di mitigazione del rischio idrogeologico. Continuerà altresì, nell'ambito delle riforme previste dal PNRR (Misura M2C4 - riforma 2.1: Semplificazione e accelerazione delle procedure per l'attuazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico, la revisione e potenziamento, completandone l'integrazione funzionale con le banche dati delle altre Amministrazioni centrali. In questo contesto si prevede di svilupparne ulteriormente le funzionalità per la fruizione pubblica delle informazioni tecniche sugli interventi e di implementare alcuni strumenti applicativi paralleli di supporto diretto alle attività dei progettisti (RaStEM - Rappresentazione Standardizzata degli Effetti di Mitigazione) e delle Amministrazioni locali (CIPro - Catalogo Integrato dei Progetti per la difesa del suolo). (Fonte di finanziamento: MASE- PCM).

- TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA - Saranno svolte attività reporting alla CE sulla valutazione preliminare del rischio di alluvioni, sviluppando metodi per la prioritizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idraulico. Analizza, inoltre, dati su vulnerabilità, pericolosità e rischio idraulico, con un focus sulla riqualificazione fluviale e la riconnessione dei fiumi, in linea con l'agenda SBD2030 europea. In collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità (ISS), definisce i requisiti funzionali e le specifiche tecniche per il sistema informativo SINTAI volto a raccogliere e rendere disponibili dati ambientali e territoriali necessari per la valutazione e gestione del rischio per i punti di prelievo delle acque destinate al consumo umano; Il Dipartimento partecipa attivamente ai gruppi di lavoro europei e internazionali di settore, inclusi quelli della Common Implementation Strategy della Direttiva Quadro sulle Acque, delle direttive Reflui e Nitrati, del regolamento sul Riutilizzo delle Acque Reflue, nonché di coordinamento del Tavolo nazionale per i Servizi di Idrologia Operativa e di sviluppo di metodi e linee guida per la standardizzazione della catena operativa di monitoraggio meteo-idrologico, per la caratterizzazione e il monitoraggio idromorfologico (IDRAIM), con strumenti innovativi di caratterizzazione idromorfologica attraverso l'integrazione di dati in situ, dati di remote sensing e dati da modelli, anche nell'ambito delle attività nazionali di Osservazione della Terra e del Mirror Copernicus/Space Economy nazionale (PNRR Spazio IRIDE) - (Fonte di finanziamento: PNRR- MASE).

- AMBIENTE E SALUTE - Ispra, continuerà a fornire supporto al MASE in vari Gruppi di Lavoro, tra cui quelli dedicati all'attuazione della Convenzione di Minamata sul mercurio e della Convenzione di Stoccolma sugli inquinanti organici persistenti. Nell'ambito delle proprie competenze, ISPRA garantisce il coordinamento delle attività volte a garantire la comparabilità dei dati analitici e l'armonizzazione della Rete dei laboratori accreditati del SNPA, identificando le esigenze di sviluppo di nuovi metodi di misurazione e/o di armonizzazione di quelli esistenti. In questo contesto, partecipando al Coordinamento della Rete Nazionale dei Laboratori impegnati nei controlli ufficiali ai sensi del Regolamento REACH, ISPRA sta avviando l'organizzazione di uno studio collaborativo, nell'ambito del progetto REACH (attività 4 del Progetto PNC-PNRR), finalizzato alla definizione dei parametri di prestazione dei metodi in uso per il controllo delle sostanze e dei prodotti. Allo studio collaborativo parteciperanno sia laboratori del SNPA che altre strutture pubbliche. Inoltre, saranno assicurate nel corso del 2026, le attività ispettive nell'ambito degli impianti a rischio incidenti rilevanti di cui al D.Lgs.105/2015. (Fonte di finanziamento: MASE - REACH).

Inoltre, in tema di infrastrutture:

- Nuovo Polo Laboratoriale nel Comune di Roma. Il Polo sarà destinato ad ospitare tutte le attività scientifiche attualmente svolte presso la Fondazione Santa Lucia, in attesa della realizzazione del nuovo plesso laboratoriale. Le risorse trovano la loro assegnazione nell'ambito degli stanziamenti del CRA C05, del capitolo 8063 denominato "Accantonamento per investimento polo laboratoriale", per 12 milioni di euro. (Fonte di finanziamento: MASE).
- Completamento delle attività di ristrutturazione dell'immobile di via Brancati n. 60. E' prevista nell'anno 2026 la conclusione dell'attività di rifacimento da parte dell'INAIL (proprietario dell'immobile) dei locali interessati dall' incendio del 2021. (Fonte di finanziamento: INAIL).

Inoltre, in tema di personale:

- il capitolo relativo al pagamento degli stipendi tiene conto delle dinamiche contrattuali; si è altresì, tenuto conto dei finanziamenti dei Decreti "Zangrillo" e "Pichetto Fratin" finalizzati alla valorizzazione del personale nonché dei relativi oneri riflessi. Per l'anno 2026, pur tenendo conto della attuale critica situazione finanziaria dell'Istituto, è stata comunque assicurata la copertura del trattamento economico e degli oneri riflessi dei dipendenti, in linea con gli orientamenti già espressi dal Collegio dei Revisori circa la copertura esaustiva annuale delle spese di personale, senza alcuna riduzione.
- in considerazione delle difficoltà finanziarie dell'Istituto per il solo anno 2026, le spese (comprese degli oneri riflessi) del personale a tempo indeterminato impiegato nell'ambito del Progetto CARG (per come individuato nell'apposita scheda di Performance relativa al progetto medesimo), sono state assegnate direttamente al CRA C03 Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia.
- sul cap. 5000 denominato "Indennità di anzianità al personale cessato dal servizio" sono stati complessivamente assegnati euro 5.464.725,72; così ripartiti: sul CRA C01 sono stati assegnati euro 63.995,63, sul CRA C02 euro 99.679,61; sul CRA C03 euro 98.729,48; sul CRA C04 euro 93.438,51, sul CRA C05 euro 5.058.359,82; sul CRA C07 euro 13.195,35; euro 10.150,95 sul CRA C08; euro 8.120,76 sul CRA C09 ed infine euro 19.055,61 sul CRA C10. Al capitolo 4240 "Versamenti al fondo indennità di anzianità relativo all' accantonamento delle quote di TFR/TFS del personale, sono stati assegnati complessivamente euro 3.300.000,00, di cui euro 3.182.509,88 al CRA C05, ed euro 117.490,12 al CRA C03.
- si evidenzia che ai fini del TFR/TFS dei dipendenti, le risorse vincolate nel capitolo 0032 "Avanzo di amministrazione vincolato (TFR/TFS dipendenti)", risultano pari ad euro 48.475.314,32 e comprendono l'ammontare degli accantonamenti già effettuati nei precedenti esercizi.

La somma apposta nel capitolo 8060 "Fondo per il TFR/TFS dipendenti" pari ad euro 46.846.954,50, è determinata, dal valore vincolato degli esercizi precedenti pari ad euro 48.475.314,32 e la quota da accantonare per il 2026 pari ad euro 3.300.000,00; tuttavia per l'esercizio 2026, a causa delle carenze finanziarie, si è ritenuto di dover procedere eccezionalmente a svincolare parte delle risorse pari ad euro 4.928.359,82, quale quota utile per il finanziamento del capitolo capitolo 5000 "Indennità di anzianità al personale cessato dal servizio" destinato al pagamento delle liquidazioni ai dipendenti.

Le risorse utilizzate per lo stanziamento sul capitolo 5000 "Indennità di anzianità al personale cessato dal servizio " del CRA C05 pari ad euro 5.058.359,82 sono costituite dallo svincolo dell'avanzo vincolato come suesposto pari ad euro 4.928.359,82 e dallo svincolo di parte della Polizza Generali pari ad euro 130.000,00 assegnate al capitolo 0790 "Riscossioni dal fondo indennità di anzianità" del CRA C05.

- per il 2026, in vista del rinnovo del CCNL Istruzione e Ricerca riferita al personale, è stato accantonato nelle entrate al capitolo 0031 denominato "Avanzo di amministrazione vincolato (rinnovi contrattuali)" euro 5.264.432,94: lo stanziamento è riferibile alle medesime risorse apposte tra le uscite nel capitolo 1160, denominato "Fondo per i rinnovi contrattuali" pari ad euro 5.264.432,94;

- si conferma lo stanziamento assegnato al capitolo 2200 denominato "Benefici di natura assistenziale e sociale" di euro 504.843,72 garantendo per il 2026 la polizza sanitaria collettiva in essere;

- infine a seguito dell'abrogazione dei limiti alla spesa, ai sensi dell'art.1, comma 590, della legge 160/2019, cessano di applicarsi le norme in materia di contenimento e di riduzione della spesa per formazione di cui all'articolo 6, comma 13, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

Tra le assegnazioni del CRA C05 si evidenziano euro 30.000,00 nel capitolo 1265 denominato "Spese per la formazione (obiettivi Istituzionali)", tale assegnazione ha come presupposto l'aggiornamento del personale e rappresenta un valore su cui puntare non solo ai fini della crescita ed adeguamento delle conoscenze. Per la gestione della formazione nell'ambito degli obiettivi finanziati/cofinanziati, al capitolo 1266 "Spese per la formazione (obiettivi finanziati/cofinanziati)", sono stati assegnati complessivamente euro 77.100,00. Infine, nell'ambito delle assegnazioni del CRA C01 si segnalano altresì alcuni specifici, seppur contenuti, stanziamenti per finalità quali la formazione obbligatoria in ambito della sicurezza e la privacy al capitolo 1264, di euro 2.000,00.

L'utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto avverrà solo a seguito dell'avvenuta approvazione del rendiconto, e, di conseguenza, non prima del mese di aprile 2026.

Ai sensi del D.lgs. 31 maggio 2011 n. 91, "Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili", l'ISPRA è chiamato ad integrare il Bilancio di previsione con l'esposizione dei propri dati contabili - finanziari, presentando un prospetto riepilogativo redatto sulla base dello schema di cui all'allegato n. 6 al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 1 ottobre 2013 che evidenzia le finalità della spesa secondo l'articolazione in Missioni e Programmi. Si fa presente, che in attesa delle specifiche indicazioni richieste al M.E.F. con nota n. 57075 del 16/11/2017, il documento è stato predisposto con le medesime modalità dei precedenti esercizi.

Ai sensi della normativa citata, si è raffigurata l'esigenza per ISPRA di integrare già a partire dal Bilancio di Previsione 2015 l'esposizione dei propri dati contabili finanziari con un allegato che rappresenti la spesa secondo l'articolazione per Missioni, Programmi e COFOG (Classification of the functions of government) rigidamente predeterminati, in coerenza con l'Allegato 6 al decreto legislativo in parola.

Per gli Enti Pubblici di Ricerca, tuttavia, non è ancora stato emanato il decreto di attuazione di cui al citato art. 19, comma 4, né sono state definite le linee guida generali per l'individuazione di criteri e metodologie per la costruzione di un sistema di indicatori previste dall'art. 23 del medesimo decreto legislativo n. 91/2011. Ad ogni modo su indicazione del MASE nelle more della emanazione dei decreti attuativi relativi ai predetti indicatori, a titolo sperimentale sono esposti nel prospetto allegato il set di indicatori elaborato secondo gli orientamenti proposti dal MASE Dipartimento DIAG.

L'Ispra, pertanto, sarà in grado di predisporre il Piano e adempiere alla successiva pubblicazione, solo dopo l'emanazione del Decreto del MASE e del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, previsto dalla sopra richiamata normativa.

Dal 2018, inoltre, l'Istituto ha provveduto ad elaborare le stampe di Bilancio articolando le entrate e le uscite in base alla codifica del piano dei conti previsto dal D.P.R. 132/13.

L'art. 1, comma 533, della legge 11 dicembre 2016 (legge di Bilancio 2017), ha previsto l'evoluzione della rilevazione SIOPE in SIOPE +, al fine di migliorare il monitoraggio dei tempi di pagamento dei debiti commerciali delle amministrazioni pubbliche attraverso l'integrazione delle informazioni rilevate da SIOPE con quelle delle fatture passive registrate dalla Piattaforma elettronica (PCC) e, in prospettiva, di seguire l'intero ciclo delle entrate e delle spese demandando la definizione delle modalità e dei tempi di attuazione a successivi decreti del Ministero dell'economia e delle finanze.

FONTI DI FINANZIAMENTO

Le entrate sono costituite da:

- contributo annuale dello Stato;
- risorse provenienti da amministrazioni ed enti pubblici e privati, nonché da organizzazioni internazionali;
- proventi derivanti dalle attività di promozione, prestazione di servizi tecnici e di ricerca e, ove non sussistano profili di incompatibilità in relazione ai compiti istituzionali di ISPRA, consulenze e collaborazioni con soggetti pubblici e privati, ivi comprese le risorse finanziarie aggiuntive derivanti dall'inserimento in programmi di ricerca nazionali e internazionali ai sensi del D.lgs. 5 giugno 1998, n. 204, nonché dalla diffusione delle proprie pubblicazioni;
- introiti derivanti dalle prestazioni di collaborazione, consulenza, assistenza, servizio, supporto tecnico scientifico e di ricerca che si sviluppano a seguito della stipula di convenzioni su specifici progetti e programmi con soggetti privati ed enti pubblici come Università, Enti di Ricerca, Enti Locali, Comunità Europea;
- ogni altro provento o contributo connesso alle attività dell'Istituto.

Contributo Ordinario			
Capitolo	Denominazione corr. Integrale capitolo	Denominazione PG	
<u>3622</u>	<u>Contributo per l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale</u> <u>(Decreto MEF 31/12/2024 - GU s.o. 31/12/2024)</u>	<u>Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale</u> (A)	69.631.004,00
<u>3622</u>	<u>Contributo per l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale</u> <u>(D.P.C.M. 25/06/2024 - G.U. 02/09/2024)</u>	<u>Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale</u> (A)	3.615.123,00
<u>8832</u>	<u>Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale</u> <u>(Decreto MEF 31/12/2024 - GU s.o. 31/12/2024)</u>	<u>Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale</u> (B)	17.863.200,00
<u>Totale parziale Contributo Ordinario (A+B)</u>			<u>91.109.327,00</u>
<u>8833</u>	<u>Fondo da assegnare all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale</u> <u>per il completamento della Carta Geologica d'Italia (CARG) - (Decreto MEF</u> <u>31/12/2024 - GU s.o. 31/12/2024)</u>	<u>Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale</u>	<u>1.000.000,00</u>
<u>Totale Contributo Ordinario incluso CARG</u>			<u>92.109.327,00</u>
3623	Somma da assegnare all'Ispra il conferimento di un incarico di livello Dirigenziale Generale nell'ambito dell'unità di Missione - (Decreto MEF 31/12/2024 - GU s.o. 31/12/2024)	Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale	203.903,00
3627	Fondo per la valorizzazione dell'attività di ricerca da ripartire tra Enea e l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale - (Decreto MEF 31/12/2024 - GU s.o. 31/12/2024 e D.M. 23/10/2023, n. 346 MASE)	Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale	849.437,20
<u>Totale Complessivo Contributo</u>			<u>93.162.667,20</u>

Si evidenziano inoltre, nell'ambito delle assegnazioni del CRA C05 "Dipartimento del personale e degli affari generali", euro 65.000,00 assegnati al capitolo 0440 "Recupero per assenze dal servizio dei pubbl. dipend. art 71 comma 1 L. 133/08"; euro 60.000,00 al capitolo 0450 "Recuperi e rimborsi per il personale" per entrate derivanti dal recupero delle competenze al personale (trattenute al personale per riduzione orario lavorativo, rimborso missioni del personale da parte della U.E. ecc.); entrate relative al capitolo 0460 "Rimborsi di spese per mensa" pari ad euro 35.000,00 per le trattenute effettuate ai dipendenti; le entrate connesse alla restituzione all'Istituto di risorse per personale comandato in altre amministrazioni pari ad euro 251.000,00 sono state assegnate al cap. 0550 denominato "Rimborsi per personale in comando presso altre amministrazioni"; al capitolo 0761 "TFS/TFR del Personale trasferito da accantonare al fondo" sono assegnati euro 100.000,00; le assegnazioni del capitolo 0762 "Somme da riscuotere per TFR/TFS dei dipendenti ex Enea" pari ad euro 7.656.831,52 (tra le spese è esposta la medesima posta a pareggio nel capitolo 8062 "Quota comp. cred. TFR/TFS dip. ex Enea cap. 0762") così come da conteggi ridefiniti, in linea con gli orientamenti espressi in merito dall'Avvocatura Generale dello Stato e inoltrati al Ministero Vigilante in data 24 settembre 2025; ed infine le entrate derivanti dalla riscossione dal Fondo di anzianità trovano riscontro nell'ambito degli stanziamenti assegnati al capitolo 0790 "Riscossioni dal fondo indennità di anzianità" per euro 130.000,00, mentre nel capitolo 0791 "Riscossioni su conto vincolato TFR/TFS dipendenti" sono assegnati euro 3.300.000,00.

STRUTTURA DEL BILANCIO

La dotazione finanziaria di ogni centro di responsabilità concorre a formare il preventivo finanziario ed economico dell'Istituto.

Il Bilancio si basa sulla struttura organizzativa dell'Ente in essere al momento della sua stesura: pertanto per l'esercizio finanziario 2026 gli stanziamenti relativi alla programmazione delle attività, coerenti con gli indirizzi governativi, sono stati assegnati ai 9 Centri di Responsabilità Amministrativa (denominati CRA).

I suddetti CRA, che rappresentano la struttura organizzativa di livello dirigenziale incaricata di assumere le decisioni in ordine alla gestione delle risorse, sulla base delle linee generali e degli indirizzi politici annuali ricevuti dalla Direzione Generale e alle disponibilità finanziarie, avviano il processo di programmazione, secondo l'autonomia organizzativa a ciascuno riconosciuta.

Il titolare del CRA coincide con il responsabile della corrispondente struttura.

Si è ritenuto, nell'ambito del Bilancio di previsione 2026, le seguenti determinazioni:

- assegnare lo stanziamento relativo al capitolo del contributo ordinario al CRA C01;
- assegnare gli stanziamenti relativi alle entrate diverse dal contributo ordinario, ai capitoli di entrata del CRA di riferimento;
- assegnare gli stanziamenti relativi ai capitoli di spesa di personale e di funzionamento distribuiti per ciascuno CRA per la parte di competenza;

Per l'esercizio 2026 l'avanzo di amministrazione esposto ed assegnato a tutti i CRA di gestione, si attesta ad euro 99.936.871,01, di cui euro 44.930.526,80 (cap.0030) sono riferibili all'avanzo di amministrazione delle somme vincolate per la gestione dei progetti, euro 5.264.432,94 (cap. 0031) CRA C05, destinati al vincolo per i rinnovi contrattuali, euro 48.475.314,32 (cap. 0032) CRA C05 quale avanzo vincolato per il TFR/TFS dei dipendenti" ed euro 1.266.596,95 (cap. 0033) CRA C05 afferiscono all'avanzo vincolato per oneri/investimenti incentivi tecnici D. Lgs. 36/2023.

STANZIAMENTI DI SPESA

In considerazione dell'introduzione del nuovo programma di contabilità GESINF acquisito in sostituzione dell'attuale software in uso, si è proceduto a destinare ai CRA di afferenza alcune voci di bilancio precedentemente accentrate.

Il Decreto Interministeriale n. 123/2010 ha stabilito la composizione degli organi dell'Istituto la cui spesa è stata determinata secondo le procedure previste dalla direttiva della P.C.M. del 9 Gennaio 2001.

La spesa prevista per gli organi di Amministrazione e per il Collegio dei Revisori è allocata nel CRA C01 Direzione, nei capp. 1001, 1002, 1003, rispettivamente per euro 245.000,00, euro 37.000,00 ed euro 5.000,00.

Si è provveduto a stanziare euro 100.000,00 nel capitolo 2710 "Fondo di riserva" del CRA C01.

Per le misure di contenimento della spesa è stato preso in considerazione a titolo cautelativo quanto previsto dalla Circolare MEF n. 12 del 22 Aprile 2025.

Con l'emanazione della Legge di Bilancio n. 160 del 27 dicembre 2019, diverse misure di contenimento della spesa pubblica sono state oggetto di disapplicazione ai sensi dell'Allegato A al comma 590 della suddetta legge, come dettagliato nell'elenco sottostante.

Anche i versamenti al bilancio dello Stato sono stati ricondotti ad un unico versamento maggiorato del 10% rispetto al "dovuto" nell'esercizio 2018 (cap. 2660 CRA C01), riconducendo quindi la pluralità dei singoli versamenti precedentemente dovuti secondo le norme ora disapplicate.

In applicazione delle norme di contenimento della spesa pubblica, oggetto della "Scheda di monitoraggio riduzioni di spesa con versamento in entrata al bilancio dello Stato", approvata per l'anno 2023, l'Istituto ha determinato gli stanziamenti di Bilancio e previsto le somme da restituire al MEF per come stabilito dall'art.1, comma 594, della legge 160/2019 in una somma pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018 maggiorata del 10%, per euro 967.291,00 a cui si aggiungono euro 16.060,53, non soggetti a maggiorazione, per un versamento di euro 983.351,53 da effettuarsi entro il 30 giugno. La somma è assegnata al capitolo 2660 "Somme per il versamento al Bilancio dello Stato D.L.78/10 - L. 122/10" del CRA C01. Contestualmente ai sensi del precedente art. 1, comma 590, cessano di applicarsi le norme in materia di contenimento e di riduzione della spesa che originavano il predetto ammontare, ferma restando l'applicazione delle norme che recano vincoli in materia di spese di personale, che trovano la loro assegnazione nel CRA C01 capitolo 2670 "Somme per il versamento al Bilancio dello Stato D.L. 112/08 - L.133/08". Il relativo versamento da effettuarsi entro il 31 ottobre è di euro 546.703,75.

L'art. 6, comma 14, per le spese relative alla manutenzione ed il noleggio e l'esercizio di autovetture a seguito di quanto previsto dall'art. 15 del D.L. n. 66 del 2014, convertito nella legge 89/14, che ha ulteriormente novellato il comma 2 dell'art. 5 del D.L. 95/2012, convertito nella Legge 135/2012, prescrive che a decorrere dal 1 maggio 2014 non possono essere effettuate spese di ammontare superiore al 30% della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione il noleggio e all'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi. Nel rispetto del limite di spesa, si specifica quanto segue:

- art. 5, comma 2 Gli stanziamenti assegnati nell'ambito del CRA C05, al capitolo 1562 "Manutenzione ed esercizio automezzi" per euro 27.987,51 ed al capitolo 1543 "Noleggio automezzi" per euro 15.136,92 rientrano nel limite del 30% della spesa sostenuta nell'esercizio 2011 pari ad euro 158.759,35.

Con riferimento all'applicazione dei tetti di spesa per l'acquisto di beni e servizi previsti all'art.1, comma 591, della legge 160/2019 rilevabili dal valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018 si osserva preliminarmente che per ISPRA il tetto è pari ad euro 12.689.857,50.

Tuttavia, aggiungendo l'incremento delle entrate accertate nel 2025 rispetto a quelle accertate nel 2018 (così come previsto dal successivo comma 593), detto tetto si attesta ad euro 41.265.456,57. Gli stanziamenti 2026 della voce in riferimento risultano inferiori a detto limite (29.239.233,82).

"L'art 1, comma 590, della Legge n. 160 del 27 dicembre 2019, ha sancito che a decorrere dall'anno 2020 cessano di applicarsi le norme in materia di contenimento e riduzione della spesa di cui all'Allegato A, annesso alla Legge.

Per cui, non trova più applicazione l'art. 8, comma 1, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122, secondo il quale gli enti ed organismi pubblici inseriti nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione individuati dall'ISTAT ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, con esclusione degli enti territoriali e locali e degli enti da essi vigilati, delle aziende sanitarie ed ospedaliere, degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, dovevano contenere a partire dall'anno 2011 le spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati nelle percentuali stabilite dalle norme."

In merito alle misure di contenimento della spesa per il settore informatico, si fa presente che l'articolo 53, comma 6, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 (convertito dalla legge 29 luglio 2021, n. 108) dispone che "All'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, sono apportate le seguenti modificazioni: a) al comma 593 è aggiunto, infine, il seguente periodo «Il superamento del limite di cui al comma 591 è altresì consentito per le spese per l'acquisto di beni servizi del settore informatico finanziate con il PNRR»; b) i commi 610, 611, 612 e 613 sono abrogati".

La suddetta norma si applica dall'anno 2021 e a seguire, per i successivi anni, salvo nuove disposizioni normative al riguardo.

COSTI DEL PERSONALE

La previsione di bilancio è stata realizzata tenendo conto del mantenimento dei livelli occupazionali del 2025, riferiti al personale con contratto a tempo indeterminato.

Si riportano di seguito i dati informativi più rilevanti:

Il fabbisogno destinato al capitolo 1100 "Stipendi ed altri assegni fissi al personale a ruolo" per l'esercizio 2026 è pari a euro 44.720.323,43, di cui euro 1.111.019,22 destinati a quanto stabilito dal Decreto "Zangrillo"; il dato riportato nella tabella seguente pari ad euro 44.081.832,28 si riferisce all'importo privo dell'integrazione di talune voci, contabilizzate invece nelle previsioni per il 2026, quali euro 28.598,07 relativi agli assegni ad personam (dirigenti e personale), euro 81.129,25 per la retribuzione individuale di anzianità, euro 8.763,83 per gli anticipi di indennità corrisposti ai dipendenti in comando presso altre Pubbliche Amministrazioni ed euro 520.000,00 per i passaggi di fascia.

Si riporta di seguito una tabella contenente i dati del personale a T.I. presunto alla data del 01 Gennaio 2026 sulla base del costo annuo, distinto per livello, in base alla situazione al mese di settembre 2025 e all'applicazione del Piano del fabbisogno in relazione alle assunzioni previste in proiezione per concorso pubblico e mobilità, ai passaggi di livello ed al personale cessato per pensionamento:

PERSONALE T.I.			
LIVELLO	N. DIPENDENTI	RETRIBUZIONE MEDIA ANNUA	RETRIBUZIONE TOTALE
DIRIGENTE di I FASCIA	0	60.102,87	0,00
DIRIGENTE di II FASCIA	8	47.015,73	376.125,84
LIV. I	35	76.587,87	2.680.575,45
LIV. II	302	54.488,90	16.455.743,26
LIV. III	275	39.511,52	10.865.668,00
LIV. IV	125	31.862,93	3.982.866,25
LIV. V	154	27.858,88	4.290.267,52
LIV. VI	144	25.647,33	3.693.215,52
LIV. VII	54	23.548,85	1.271.637,90
LIV. VIII	21	22.177,74	465.732,54
Totale	1.118		44.081.832,28
Assegni ad personam			28.598,07
R.I.A. Retribuzione individuale di anzianità			81.129,25
Passaggi di fascia			520.000,00
Indennità personale in comando			8.763,83
Totale capitolo 1100			44.720.323,43

Si precisa che la su esposta tabella include tutto il personale a tempo indeterminato mentre la seguente tabella, che ne costituisce un di cui, si riferisce unicamente al personale a T.I. che graverà sui fondi del progetto CARG:

PERSONALE T.I. Impegnato in attività Progetto - CARG			
LIVELLO	N. DIPENDENTI	RETRIBUZIONE MEDIA CON PERCENTUALE ATTIVITA' CARG *	RETRIBUZIONE TOTALE
LIV. I	5	72.691,32	363.456,59
LIV. II	12	50.591,30	607.095,55
LIV. III	12	30.181,85	362.182,17
LIV. IV	2	34.810,52	69.621,05
LIV. V	1	27.818,33	27.818,33
LIV. VI	3	25.596,69	76.790,06
LIV. VII	1	23.446,09	23.446,09
LIV. VIII	1	13.306,64	13.306,64
Totale capitolo 1100 (Personale in relazione alla percentuale di impiego sul progetto CARG).	37		1.543.716,48

Il Direttore Generale non rientra tra il personale di cui alla suindicata tabella, in quanto titolare di un conferimento di incarico a tempo determinato.

Il fabbisogno destinato al capitolo 1110 "Stipendi ed altri assegni fissi al personale con contratto a termine" per l'esercizio 2026 è pari ad euro 5.588.203,53; euro 924.805,98 sono riferibili al personale Dirigente con contratto a T.D. di natura istituzionale come evidenziato nella tabella sottostante, euro 4.663.397,55 sono relativi alle previsioni ad oggi riferibili a richieste di personale a T.D. gravante su progetti di ricerca, di cui euro 467.212,22 afferiscono a richieste di personale per le attività del progetto "CARG". Le unità complessive del personale a tempo determinato sono pari a 172 di cui 17* sono rappresentati dai livelli Dirigenziali come nella sotto indicata tabella.

In particolare, si riporta di seguito una tabella contenente i dati del personale Dirigente a T.D. con contratto di natura istituzionale, presunto alla data del 1 gennaio 2026, espressi sulla base del costo annuo, in base alla situazione al mese di settembre 2025.

PERSONALE T.D.				
LIVELLO	D.G.	N. DIPENDENTI	RETRIBUZIONE ANNUA	RETRIBUZIONE TOTALE
DIRETTORE GENERALE	1		60.102,87	60.102,87
DIRIGENTE di I Fascia		5	60.102,87	300.514,35
DIRIGENTE di II Fascia		12	47.015,73	564.188,76
Totale	1	17		924.805,98

Si precisa che la su esposta tabella include tutto il personale a tempo determinato istituzionale mentre la seguente tabella, che ne costituisce un di cui, si riferisce ad una sola unità di personale dirigente finanziata sui fondi del progetto CARG al 100%:

PERSONALE T.D.				
LIVELLO	N. DIPENDENTI	RETRIBUZIONE ANNUA	RETRIBUZIONE TOTALE	
DIRIGENTE di II Fascia	1	47.015,73	47.015,73	
Totale		47.015,73	47.015,73	

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa degli stanziamenti di competenza in entrata e in uscita secondo il Titolo e il CRA.

ENTRATE

CRA	Avanzo	Entrate Correnti	Entrate in c/capitale	Partite di giro	Totale complessivo
C00 AVANZO	-				-
C01 DG	5.800,00	99.089.077,98		99.177,95	99.194.055,93
C02 VAL	53.108,20	4.226.659,18		-	4.279.767,38
C03 GEO	25.253.406,54	7.962.334,96			33.215.741,50
C04 BIO	575.381,32	111.773.470,64		86.967,60	112.435.819,56
C05 AGP	73.854.344,21	1.116.820,00	11.187.431,52	50.730.000,00	136.888.595,73
C07 CRE		753.431,75			753.431,75
C08 LAB	120.721,14	1.273.882,34			1.394.603,48
C09 RIF		2.284.117,85			2.284.117,85
C10 COS	74.109,60	1.192.532,26		640.973,60	1.907.615,46
Totale entrate	99.936.871,01	229.672.326,96	11.187.431,52	51.557.119,15	392.353.748,64

USCITE

CRA		Uscite Correnti	Uscite in c/capitale	Partite di giro	Totale complessivo
C01 DG		8.063.758,78	627.395,63	99.177,95	8.790.332,36
C02 VAL		4.151.948,77	137.818,61	-	4.289.767,38
C03 GEO		33.810.546,02	415.195,48	-	34.225.741,50
C04 BIO		60.285.709,07	52.188.142,89	86.967,60	112.560.819,56
C05 AGP		102.675.673,46	72.492.145,84	50.730.000,00	225.897.819,30
C07 CRE		694.806,40	68.625,35		763.431,75
C08 LAB		1.582.452,53	27.150,95		1.609.603,48
C09 RIF		2.278.497,09	8.120,76		2.286.617,85
C10 COS		1.229.778,41	58.863,45	640.973,60	1.929.615,46
Totale uscite		214.773.170,53	126.023.458,96	51.557.119,15	392.353.748,64

PREVENTIVO FINANZIARIO DECISIONALE

Parte I – Entrate

ISTITUTO: ISPRA Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale

UPB: C00 ISPRA

Codice	Denominazione	ANNO FINANZIARIO 2026			ANNO FINANZIARIO 2025		
		Residui presunti alla fine dell'anno in corso (iniziali 2026)	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa	Residui iniziali dell'anno 2025	Previsioni definitive di competenza	Previsioni definitive di cassa
TITOLO 0	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE E FONDO INIZIALE DI CASSA						
<u>Unità 0 00</u>	-						
Categoria 01	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					3.021.552,85	
Categoria 02	FONDO INIZIALE DI CASSA			174.389.447,18			141.420.142,81
Categoria 03	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO					126.467.788,45	
Totale Unità	0 00			174.389.447,18		129.489.341,30	141.420.142,81
Totale Titolo 0	Avanzo di Amministrazione e Fondo iniziale di cassa			174.389.447,18		129.489.341,30	141.420.142,81
RIEPILOGO PARTE ENTRATA - C00 ISPRA				174.389.447,18		129.489.341,30	141.420.142,81

ISTITUTO: ISPRA Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale

UPB: C01 Direzione Generale

Responsabile: DG DIRETTORE GENERALE

Codice	Denominazione	ANNO FINANZIARIO 2026			ANNO FINANZIARIO 2025		
		Residui presunti alla fine dell'anno in corso (iniziali 2026)	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa	Residui iniziali dell'anno 2025	Previsioni definitive di competenza	Previsioni definitive di cassa
TITOLO 0	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE E FONDO INIZIALE DI CASSA						
Unità 0 00	-						
Categoria 03	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO			5.800,00			
Totale Unità	0 00			5.800,00			
Totale Titolo 0	Avanzo di Amministrazione e Fondo iniziale di cassa			5.800,00			
TITOLO I	ENTRATE CORRENTI						
Unità 1 02	ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI						
Categoria 01	TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO	1.056.500,00	94.317.067,20	93.845.517,20		120.530.826,40	118.474.326,40
Totale Unità	1 02	1.056.500,00	94.317.067,20	93.845.517,20		120.530.826,40	118.474.326,40
Unità 1 03	ALTURE ENTRATE						
Categoria 01	ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI	1.220.833,00	4.746.975,78	2.495.571,20	1.823.187,89	5.518.468,26	3.333.567,87
Categoria 02	REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI		1.035,00	517,50	279,27	35,00	20,90
Categoria 03	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI USCITE CORRENTI	4.323,00	15.000,00	7.932,30	719,05	10.000,00	5.128,00
Categoria 04	ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	2.554,00	9.000,00	4.755,40	3.601,61	7.500,00	3.750,00
Totale Unità	1 03	1.227.710,00	4.772.010,78	2.508.776,40	1.827.787,82	5.536.003,26	3.342.466,77
Totale Titolo I	Entrate correnti	2.284.210,00	99.089.077,98	96.354.293,60	1.827.787,82	126.066.829,66	121.816.793,17
TITOLO IV	PARTITE DI GIRO						
Unità 4 01	ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITA DI GIRO						
Categoria 01	ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO		99.177,95	99.177,95		93.486,59	93.486,59
Totale Unità	4 01		99.177,95	99.177,95		93.486,59	93.486,59
Totale Titolo IV	Partite di giro		99.177,95	99.177,95		93.486,59	93.486,59
RIEPILOGO PARTE ENTRATA - C01 Direzione Generale		2.284.210,00	99.194.055,93	96.453.471,55	1.827.787,82	126.160.316,25	121.910.279,76

ISTITUTO: ISPRA Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale

UPB: C02 Dip. Valutazioni, Controlli, Sostenibilità amb.

Responsabile: VALERIA FRITTELLONI

Codice	Denominazione	ANNO FINANZIARIO 2026			ANNO FINANZIARIO 2025		
		Residui presunti alla fine dell'anno in corso (iniziali 2026)	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa	Residui iniziali dell'anno 2025	Previsioni definitive di competenza	Previsioni definitive di cassa
TITOLO 0	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE E FONDO INIZIALE DI CASSA						
Unità 0 00	-						
Categoria 03	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO			53.108,20			
Totale Unità	0 00			53.108,20			
Totale Titolo 0	Avanzo di Amministrazione e Fondo iniziale di cassa			53.108,20			
TITOLO I	ENTRATE CORRENTI						
Unità 1 02	ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI						
Categoria 01	TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO		300.000,00	150.000,00	69.641,26		139.966,00
Categoria 02	TRASFERIMENTI DA PARTE DELLE REGIONI	6.765,00		676,50	6.765,02		
Totale Unità	1 02	6.765,00	300.000,00	150.676,50	76.406,28		139.966,00
Unità 1 03	ALTRÉ ENTRATE						
Categoria 01	ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI	142.680,00	3.926.659,18	1.897.680,93	738.633,58	4.247.666,87	2.263.778,13
Totale Unità	1 03	142.680,00	3.926.659,18	1.897.680,93	738.633,58	4.247.666,87	2.263.778,13
Totale Titolo I	Entrate correnti	149.445,00	4.226.659,18	2.048.357,43	815.039,86	4.247.666,87	2.403.744,13
TITOLO IV	PARTITE DI GIRO						
Unità 4 01	ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITA DI GIRO						
Categoria 01	ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITA DI GIRO		53.245,00		53.245,00	53.244,90	
Totale Unità	4 01	53.245,00			53.245,00	53.244,90	
Totale Titolo IV	Partite di giro		53.245,00		53.245,00	53.244,90	
RIEPILOGO PARTE ENTRATA - C02 Dip. Valutazioni, Controlli, Sostenibilità amb.		202.690,00	4.279.767,38	2.101.602,43	868.284,76	4.247.666,87	2.403.744,13

ISTITUTO: ISPRA Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale

UPB: C03 Dip. Servizio Geologico d' Italia

Responsabile: MARIA SICLARI

Codice	Denominazione	ANNO FINANZIARIO 2026			ANNO FINANZIARIO 2025		
		Residui presunti alla fine dell'anno in corso (iniziali 2026)	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa	Residui iniziali dell'anno 2025	Previsioni definitive di competenza	Previsioni definitive di cassa
TITOLO 0	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE E FONDO INIZIALE DI CASSA						
Unità 0 00	-						
Categoria 03	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO			25.253.406,54			
Totale Unità	0 00			25.253.406,54			
Totale Titolo 0	Avanzo di Amministrazione e Fondo iniziale di cassa			25.253.406,54			
TITOLO I	ENTRATE CORRENTI						
Unità 1 02	ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI						
Categoria 01	TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO			2.069.300,00	1.034.650,00		4.052.500,00
Totale Unità	1 02			2.069.300,00	1.034.650,00		4.052.500,00
Unità 1 03	ALTRÉ ENTRATE						
Categoria 01	ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI			3.247.481,00	5.789.034,96	1.295.539,78	3.045.072,73
Categoria 03	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI USCITE CORRENTI			147.000,00		14.700,00	147.000,00
Categoria 04	ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI				104.000,00	52.000,00	876,32
Totale Unità	1 03			3.394.481,00	5.893.034,96	1.362.239,78	3.192.949,05
Totale Titolo I	Entrate correnti			3.394.481,00	7.962.334,96	2.396.889,78	3.192.949,05
TITOLO IV	PARTITE DI GIRO						
Unità 4 01	ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITA DI GIRO						
Categoria 01	ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITA DI GIRO						4.367.638,45
Totale Unità	4 01						4.367.638,45
Totale Titolo IV	Partite di giro						4.367.638,45
RIEPILOGO PARTE ENTRATA - C03 Dip. Servizio Geologico d' Italia		3.394.481,00	33.215.741,50	2.396.889,78	3.192.949,05	15.970.189,29	10.981.596,41

ISTITUTO: ISPRA Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale

UPB: C04 Dip. Monitoraggio e Tutela amb. e Conserv. Biodiv.

Responsabile: LUIGI RICCI

Codice	Denominazione	ANNO FINANZIARIO 2026			ANNO FINANZIARIO 2025		
		Residui presunti alla fine dell'anno in corso (iniziali 2026)	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa	Residui iniziali dell'anno 2025	Previsioni definitive di competenza	Previsioni definitive di cassa
TITOLO 0	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE E FONDO INIZIALE DI CASSA						
Unità 0 00	-						
Categoria 03	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO			575.381,32			
Totale Unità	0 00			575.381,32			
Totale Titolo 0	Avanzo di Amministrazione e Fondo iniziale di cassa			575.381,32			
TITOLO I	ENTRATE CORRENTI						
Unità 1 02	ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI						
Categoria 01	TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO	129.247,00		12.924,70	295.246,71		
Totale Unità	1 02	129.247,00		12.924,70	295.246,71		
Unità 1 03	ALTRÉ ENTRATE						
Categoria 01	ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI	34.395.483,00	111.761.970,64	19.320.533,71	103.331.359,45	196.448.773,23	105.641.868,97
Categoria 04	ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI		11.500,00	5.750,00	2.300,00	11.500,00	6.900,00
Totale Unità	1 03	34.395.483,00	111.773.470,64	19.326.283,71	103.333.659,45	196.460.273,23	105.648.768,97
Totale Titolo I	Entrate correnti	34.524.730,00	111.773.470,64	19.339.208,41	103.628.906,16	196.460.273,23	105.648.768,97
TITOLO IV	PARTITE DI GIRO						
Unità 4 01	ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITA DI GIRO						
Categoria 01	ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	244.934,00		86.967,60	331.901,60	1.657.614,11	671.465,25
Totale Unità	4 01	244.934,00		86.967,60	331.901,60	1.657.614,11	671.465,25
Totale Titolo IV	Partite di giro	244.934,00		86.967,60	331.901,60	1.657.614,11	671.465,25
RIEPILOGO PARTE ENTRATA - C04 Dip. Monitoraggio e Tutela amb. e Conserv. Biodiv.		34.769.664,00		112.435.819,56	19.671.110,01	105.286.520,27	197.131.738,48
							107.288.154,04

ISTITUTO: ISPRA Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale

UPB: C05 Dip. Personale e Affari generali

Responsabile: FRANCESCO MARIA LAZZARINI

Codice	Denominazione	ANNO FINANZIARIO 2026			ANNO FINANZIARIO 2025		
		Residui presunti alla fine dell'anno in corso (iniziali 2026)	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa	Residui iniziali dell'anno 2025	Previsioni definitive di competenza	Previsioni definitive di cassa
TITOLO 0	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE E FONDO INIZIALE DI CASSA						
Unità 0 00	-						
Categoria 03	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO			73.854.344,21			
Totale Unità	0 00			73.854.344,21			
Totale Titolo 0	Avanzo di Amministrazione e Fondo iniziale di cassa			73.854.344,21			
TITOLO I	ENTRATE CORRENTI						
Unità 1 02	ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI						
Categoria 01	TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO	1.520.000,00	680.000,00	492.000,00	800.000,00	1.400.000,00	1.400.000,00
Totale Unità	1 02	1.520.000,00	680.000,00	492.000,00	800.000,00	1.400.000,00	1.400.000,00
Unità 1 03	ALTURE ENTRATE						
Categoria 01	ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI						-700.000,00
Categoria 03	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI USCITE CORRENTI	457.886,00	412.600,00	252.088,60	903.763,91	590.000,00	840.992,10
Categoria 04	ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	205.447,00	24.220,00	32.654,70	220.874,74	24.220,00	15.231,60
Totale Unità	1 03	663.333,00	436.820,00	284.743,30	1.124.638,65	614.220,00	156.223,70
Totale Titolo I	Entrate correnti	2.183.333,00	1.116.820,00	776.743,30	1.924.638,65	2.014.220,00	1.556.223,70
TITOLO II	ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
Unità 2 01	ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI						
Categoria 04	RISCOSSIONI DI CREDITI	28.480,00	11.187.431,52	11.215.911,52	189.780,13	13.570.403,00	4.181.321,00
Totale Unità	2 01	28.480,00	11.187.431,52	11.215.911,52	189.780,13	13.570.403,00	4.181.321,00
Totale Titolo II	Entrate in conto capitale	28.480,00	11.187.431,52	11.215.911,52	189.780,13	13.570.403,00	4.181.321,00
TITOLO IV	PARTITE DI GIRO						
Unità 4 01	ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITA DI GIRO						
Categoria 01	ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	2.780.000,00	50.730.000,00	52.310.000,00	348.977,80	96.710.000,00	260.306.958,89
Totale Unità	4 01	2.780.000,00	50.730.000,00	52.310.000,00	348.977,80	96.710.000,00	260.306.958,89
Totale Titolo IV	Partite di giro	2.780.000,00	50.730.000,00	52.310.000,00	348.977,80	96.710.000,00	260.306.958,89
RIEPILOGO PARTE ENTRATA - C05 Dip. Personale e Affari generali		4.991.813,00	136.888.595,73	64.302.654,82	2.463.396,58	112.294.623,00	266.044.503,59

ISTITUTO: ISPRA Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale

UPB: C07 CN Crisi, Emergenze ambientali e Danno

Responsabile: CLAUDIO NUMA

Codice	Denominazione	ANNO FINANZIARIO 2026			ANNO FINANZIARIO 2025		
		Residui presunti alla fine dell'anno in corso (iniziali 2026)	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa	Residui iniziali dell'anno 2025	Previsioni definitive di competenza	Previsioni definitive di cassa
TITOLO I	ENTRATE CORRENTI						
Unità 1 02	ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI						
Categoria 01	TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO		407.300,00	203.650,00		391.000,00	
Totale Unità	1 02		407.300,00	203.650,00		391.000,00	
Unità 1 03	ALTRÉ ENTRATE						
Categoria 01	ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI	905.494,00	346.131,75	263.615,28	1.846.386,50	193.500,00	339.185,20
Totale Unità	1 03	905.494,00	346.131,75	263.615,28	1.846.386,50	193.500,00	339.185,20
Totale Titolo I	Entrate correnti	905.494,00	753.431,75	467.265,28	1.846.386,50	584.500,00	339.185,20
<i>RIEPILOGO PARTE ENTRATA - C07 CN Crisi, Emergenze ambientali e Danno</i>		905.494,00	753.431,75	467.265,28	1.846.386,50	584.500,00	339.185,20

ISTITUTO: ISPRA Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale

UPB: C08 CN per la Rete nazionale dei laboratori

Responsabile: CHIARA MAGGI

Codice	Denominazione	ANNO FINANZIARIO 2026			ANNO FINANZIARIO 2025		
		Residui presunti alla fine dell'anno in corso (iniziali 2026)	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa	Residui iniziali dell'anno 2025	Previsioni definitive di competenza	Previsioni definitive di cassa
TITOLO 0	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE E FONDO INIZIALE DI CASSA						
Unità 0 00	-						
Categoria 03	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO			120.721,14			
Totale Unità	0 00			120.721,14			
Totale Titolo 0	Avanzo di Amministrazione e Fondo iniziale di cassa			120.721,14			
TITOLO I	ENTRATE CORRENTI						
Unità 1 03	ALTRE ENTRATE						
Categoria 01	ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI	461.429,00	1.273.882,34	683.084,08	1.330.505,40	1.409.667,37	1.027.934,58
Totale Unità	1 03	461.429,00	1.273.882,34	683.084,08	1.330.505,40	1.409.667,37	1.027.934,58
Totale Titolo I	Entrate correnti	461.429,00	1.273.882,34	683.084,08	1.330.505,40	1.409.667,37	1.027.934,58
RIEPILOGO PARTE ENTRATA - C08 CN per la Rete nazionale dei laboratori		461.429,00	1.394.603,48	683.084,08	1.330.505,40	1.409.667,37	1.027.934,58

ISTITUTO: ISPRA Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale

UPB: C09 CN Ciclo dei Rifiuti

Responsabile: ANDREA MASSIMILIANO LANZ

Codice	Denominazione	ANNO FINANZIARIO 2026			ANNO FINANZIARIO 2025		
		Residui presunti alla fine dell'anno in corso (iniziali 2026)	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa	Residui iniziali dell'anno 2025	Previsioni definitive di competenza	Previsioni definitive di cassa
TITOLO I	ENTRATE CORRENTI						
Unità 1 02	ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI						
Categoria 01	TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO		204.117,85	102.058,93			
Totale Unità	1 02		204.117,85	102.058,93			
Unità 1 03	ALTRÉ ENTRATE						
Categoria 01	ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI	4.037.962,00	2.080.000,00	1.443.796,20	4.238.167,00	650.000,00	525.000,00
Totale Unità	1 03	4.037.962,00	2.080.000,00	1.443.796,20	4.238.167,00	650.000,00	525.000,00
Totale Titolo I	Entrate correnti	4.037.962,00	2.284.117,85	1.545.855,13	4.238.167,00	650.000,00	525.000,00
<i>RIEPILOGO PARTE ENTRATA - C09 CN Ciclo dei Rifiuti</i>		4.037.962,00	2.284.117,85	1.545.855,13	4.238.167,00	650.000,00	525.000,00

ISTITUTO: ISPRA Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale

UPB: C10 CN Caratteriz. ambientale, protezione fascia cost.

Responsabile: GIORDANO GIORGI

Codice	Denominazione	ANNO FINANZIARIO 2026			ANNO FINANZIARIO 2025		
		Residui presunti alla fine dell'anno in corso (iniziali 2026)	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa	Residui iniziali dell'anno 2025	Previsioni definitive di competenza	Previsioni definitive di cassa
TITOLO 0	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE E FONDO INIZIALE DI CASSA						
Unità 0 00	-						
Categoria 03	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO			74.109,60			
Totale Unità	0 00			74.109,60			
Totale Titolo 0	Avanzo di Amministrazione e Fondo iniziale di cassa			74.109,60			
TITOLO I	ENTRATE CORRENTI						
Unità 1 03	ALTRE ENTRATE						
Categoria 01	ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI	1.199.985,00	1.192.532,26	716.264,63	2.396.725,10	1.643.999,76	1.150.053,37
Totale Unità	1 03	1.199.985,00	1.192.532,26	716.264,63	2.396.725,10	1.643.999,76	1.150.053,37
Totale Titolo I	Entrate correnti	1.199.985,00	1.192.532,26	716.264,63	2.396.725,10	1.643.999,76	1.150.053,37
TITOLO IV	PARTITE DI GIRO						
Unità 4 01	ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITA DI GIRO						
Categoria 01	ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	331.642,00	640.973,60	972.615,60	688,12	440.000,00	607.000,00
Totale Unità	4 01	331.642,00	640.973,60	972.615,60	688,12	440.000,00	607.000,00
Totale Titolo IV	Partite di giro	331.642,00	640.973,60	972.615,60	688,12	440.000,00	607.000,00
RIEPILOGO PARTE ENTRATA - C10 CN Caratteriz. ambientale, protezione fascia cost.		1.531.627,00	1.907.615,46	1.688.880,23	2.397.413,22	2.083.999,76	1.757.053,37

Codice	Denominazione	ANNO FINANZIARIO 2026			ANNO FINANZIARIO 2025		
		Residui presunti alla fine dell'anno in corso (iniziali 2026)	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa	Residui iniziali dell'anno 2025	Previsioni definitive di competenza	Previsioni definitive di cassa
Riepilogo delle entrate per C00 - ISPRA							
	Titolo 0 - Avanzo di Amministrazione e Fondo iniziale di cassa			174.389.447,18		129.489.341,30	141.420.142,81
TOTALE ENTRATE							
Riepilogo delle entrate per C01 - Direzione Generale							
	Titolo 0 - Avanzo di Amministrazione e Fondo iniziale di cassa			5.800,00			
	Titolo I - Entrate correnti	2.284.210,00	99.089.077,98	96.354.293,60	1.827.787,82	126.066.829,66	121.816.793,17
	Titolo IV - Partite di giro			99.177,95	99.177,95	93.486,59	93.486,59
TOTALE ENTRATE							
Riepilogo delle entrate per C02 - Dip. Valutazioni, Controlli, Sostenibilità amb.							
	Titolo 0 - Avanzo di Amministrazione e Fondo iniziale di cassa			53.108,20			
	Titolo I - Entrate correnti	149.445,00	4.226.659,18	2.048.357,43	815.039,86	4.247.666,87	2.403.744,13
	Titolo IV - Partite di giro			53.245,00	53.245,00	53.244,90	
TOTALE ENTRATE							
Riepilogo delle entrate per C03 - Dip. Servizio Geologico d' Italia							
	Titolo 0 - Avanzo di Amministrazione e Fondo iniziale di cassa			25.253.406,54			
	Titolo I - Entrate correnti	3.394.481,00	7.962.334,96	2.396.889,78	3.192.949,05	11.602.550,84	7.116.393,61
	Titolo IV - Partite di giro					4.367.638,45	3.865.202,80
TOTALE ENTRATE							
Riepilogo delle entrate per C04 - Dip. Monitoraggio e Tutela amb. e Conserv. Biodiv.							
	Titolo 0 - Avanzo di Amministrazione e Fondo iniziale di cassa			575.381,32			
	Titolo I - Entrate correnti	34.524.730,00	111.773.470,64	19.339.208,41	103.628.906,16	196.460.273,23	105.648.768,97
	Titolo IV - Partite di giro			244.934,00	86.967,60	331.901,60	1.657.614,11
TOTALE ENTRATE							
Riepilogo delle entrate per C05 - Dip. Personale e Affari generali							
	Titolo 0 - Avanzo di Amministrazione e Fondo iniziale di cassa			73.854.344,21			
	Titolo I - Entrate correnti	2.183.333,00	1.116.820,00	776.743,30	1.924.638,65	2.014.220,00	1.556.223,70
	Titolo II - Entrate in conto capitale		28.480,00	11.187.431,52	11.215.911,52	189.780,13	13.570.403,00
	Titolo IV - Partite di giro			2.780.000,00	50.730.000,00	52.310.000,00	348.977,80
TOTALE ENTRATE							
Riepilogo delle entrate per C07 - CN Crisi, Emergenze ambientali e Danno							
		4.991.813,00	136.888.595,73	64.302.654,82	2.463.396,58	112.294.623,00	266.044.503,59

Codice	Denominazione	ANNO FINANZIARIO 2026			ANNO FINANZIARIO 2025		
		Residui presunti alla fine dell'anno in corso (iniziali 2026)	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa	Residui iniziali dell'anno 2025	Previsioni definitive di competenza	Previsioni definitive di cassa
	Titolo I - Entrate correnti	905.494,00	753.431,75	467.265,28	1.846.386,50	584.500,00	339.185,20
	TOTALE ENTRATE	905.494,00	753.431,75	467.265,28	1.846.386,50	584.500,00	339.185,20
Riepilogo delle entrate per C08 - CN per la Rete nazionale dei laboratori							
	Titolo 0 - Avanzo di Amministrazione e Fondo iniziale di cassa			120.721,14			
	Titolo I - Entrate correnti	461.429,00	1.273.882,34	683.084,08	1.330.505,40	1.409.667,37	1.027.934,58
	TOTALE ENTRATE	461.429,00	1.394.603,48	683.084,08	1.330.505,40	1.409.667,37	1.027.934,58
Riepilogo delle entrate per C09 - CN Ciclo dei Rifiuti							
	Titolo I - Entrate correnti	4.037.962,00	2.284.117,85	1.545.855,13	4.238.167,00	650.000,00	525.000,00
	TOTALE ENTRATE	4.037.962,00	2.284.117,85	1.545.855,13	4.238.167,00	650.000,00	525.000,00
Riepilogo delle entrate per C10 - CN Caratteriz. ambientale, protezione fascia cost.							
	Titolo 0 - Avanzo di Amministrazione e Fondo iniziale di cassa			74.109,60			
	Titolo I - Entrate correnti	1.199.985,00	1.192.532,26	716.264,63	2.396.725,10	1.643.999,76	1.150.053,37
	Titolo IV - Partite di giro	331.642,00	640.973,60	972.615,60	688,12	440.000,00	607.000,00
	TOTALE ENTRATE	1.531.627,00	1.907.615,46	1.688.880,23	2.397.413,22	2.083.999,76	1.757.053,37
Riepilogo delle entrate							
	Titolo 0 - Avanzo di Amministrazione e Fondo iniziale di cassa		99.936.871,01	174.389.447,18		129.489.341,30	141.420.142,81
	Titolo I - Entrate correnti	49.141.069,00	229.672.326,96	124.327.961,64	121.201.105,54	344.679.707,73	241.584.096,73
	Titolo II - Entrate in conto capitale	28.480,00	11.187.431,52	11.215.911,52	189.780,13	13.570.403,00	4.181.321,00
	Titolo IV - Partite di giro	3.409.821,00	51.557.119,15	53.766.940,15	2.060.524,93	102.282.590,29	266.512.033,35
	TOTALE ENTRATE	52.579.370,00	392.353.748,64	363.700.260,49	123.451.410,60	590.022.042,32	653.697.593,89

ISTITUTO:

UPB:

Codice	Denominazione	ANNO FINANZIARIO 2026			ANNO FINANZIARIO 2025		
		Residui presunti alla fine dell'anno in corso (iniziali 2026)	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa	Residui iniziali dell'anno 2025	Previsioni definitive di competenza	Previsioni definitive di cassa
	TOTALE GENERALE PARTE ENTRATE	52.579.370,00	392.353.748,64	363.700.260,49	123.451.410,60	590.022.042,32	653.697.593,89

PREVENTIVO FINANZIARIO DECISIONALE

Parte II – Uscite

ISTITUTO: ISPRA Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale

UPB: C01 Direzione Generale

Responsabile: DG DIRETTORE GENERALE

Codice	Denominazione	ANNO FINANZIARIO 2026			ANNO FINANZIARIO 2025		
		Residui presunti alla fine dell'anno in corso (iniziali 2026)	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa	Residui iniziali dell'anno 2025	Previsioni definitive di competenza	Previsioni definitive di cassa
TITOLO I	SPESE CORRENTI						
Unità 1 01	<u>FUNZIONAMENTO</u>						
Categoria 01	USCITE PER GLI ORGANI DELL'ENTE	9.692,00	287.000,00	296.692,00	26.300,80	292.048,97	314.145,97
Categoria 02	PERSONALE IN SERVIZIO	500.154,00	1.500.292,04	1.427.597,40	105.528,78	494.129,74	342.314,73
Categoria 03	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI	3.043.656,00	3.369.867,37	2.054.089,29	1.865.694,87	5.900.677,77	2.632.810,79
Totale Unità	1 01	3.553.502,00	5.157.159,41	3.778.378,69	1.997.524,45	6.686.856,48	3.289.271,49
Unità 1 02	<u>INTERVENTI DIVERSI</u>						
Categoria 01	USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	192.451,00	632.151,50	335.320,85	598.225,57	827.186,23	484.177,03
Categoria 04	ONERI TRIBUTARI		78.674,69	78.674,69		10.000,00	10.000,00
Categoria 05	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI		1.530.055,28	1.530.055,28	27.622,55	1.618.607,90	1.682.404,29
Categoria 06	USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI		565.717,90			274.842,18	-19.308,04
Totale Unità	1 02	192.451,00	2.806.599,37	1.944.050,82	625.848,12	2.730.636,31	2.157.273,28
Unità 1 05	<u>ACCANTONAMENTI A FONDI RISCHI ED ONERI</u>						
Categoria 01	FONDI RISERVA		100.000,00			11.864,80	-40.500,00
Totale Unità	1 05		100.000,00			11.864,80	-40.500,00
Totale Titolo I	Spese Correnti	3.745.953,00	8.063.758,78	5.722.429,51	2.623.372,57	9.429.357,59	5.406.044,77
TITOLO II	SPESE IN CONTO CAPITALE						
Unità 2 01	<u>INVESTIMENTI</u>						
Categoria 01	ACQUISIZIONE DI BENI DI USO DUREVOLE ED OPERE IMMOBILIARI				2.335,10	4.000,00	2.265,00
Categoria 02	ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	280.000,00	563.400,00	309.700,00		366.187,46	80.300,00
Categoria 05	INDENNITA' DI ANZIANITA' E SIMILARI AL PERSONALE CESSATO		63.995,63	63.995,63			
Totale Unità	2 01	280.000,00	627.395,63	373.695,63	2.335,10	370.187,46	82.565,00
Totale Titolo II	Spese in Conto Capitale	280.000,00	627.395,63	373.695,63	2.335,10	370.187,46	82.565,00
TITOLO IV	PARTITE DI GIRO						
Unità 4 01	<u>USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO</u>						
Categoria 01	SPESE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO		99.177,95	99.177,95		93.486,59	93.486,59
Totale Unità	4 01		99.177,95	99.177,95		93.486,59	93.486,59
Totale Titolo IV	Partite di giro		99.177,95	99.177,95		93.486,59	93.486,59
RIEPILOGO PARTE SPESA - C01 Direzione Generale		4.025.953,00	8.790.332,36	6.195.303,09	2.625.707,67	9.893.031,64	5.582.096,36

ISTITUTO: ISPRA Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale

UPB: C02 Dip. Valutazioni, Controlli, Sostenibilità amb.

Responsabile: VALERIA FRITTELLONI

Codice	Denominazione	ANNO FINANZIARIO 2026			ANNO FINANZIARIO 2025		
		Residui presunti alla fine dell'anno in corso (iniziali 2026)	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa	Residui iniziali dell'anno 2025	Previsioni definitive di competenza	Previsioni definitive di cassa
TITOLO I	SPESE CORRENTI						
Unità 1 01	FUNZIONAMENTO						
Categoria 02	PERSONALE IN SERVIZIO	320.400,00	2.252.881,91	2.072.617,57	86.120,65	486.906,28	316.118,70
Categoria 03	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI	2.943.792,00	1.395.812,94	3.389.295,84	3.104.372,33	1.783.450,12	1.368.807,21
Totale Unità	1 01	3.264.192,00	3.648.694,85	5.461.913,41	3.190.492,98	2.270.356,40	1.684.925,91
Unità 1 02	INTERVENTI DIVERSI						
Categoria 01	USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	20.736,00	146.863,05	75.505,13	21.806,00	64.670,98	38.841,10
Categoria 04	ONERI TRIBUTARI		122.543,73	122.543,73		1.000,00	1.500,00
Categoria 05	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI	17.828,00	20.000,00	37.828,00	15.650,00	20.000,00	38.100,00
Categoria 06	USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI		213.847,14			67.188,97	1.547,00
Totale Unità	1 02	38.564,00	503.253,92	235.876,86	37.456,00	152.859,95	79.988,10
Totale Titolo I	Spese Correnti	3.302.756,00	4.151.948,77	5.697.790,27	3.227.948,98	2.423.216,35	1.764.914,01
TITOLO II	SPESE IN CONTO CAPITALE						
Unità 2 01	INVESTIMENTI						
Categoria 02	ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE		38.139,00	19.069,50	72.979,18	69.821,44	40.869,06
Categoria 05	INDENNITA' DI ANZIANITA' E SIMILARI AL PERSONALE CESSATO		99.679,61	99.679,61			
Totale Unità	2 01	137.818,61	118.749,11	72.979,18	69.821,44	40.869,06	
Totale Titolo II	Spese in Conto Capitale						
TITOLO IV	PARTITE DI GIRO						
Unità 4 01	USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO						
Categoria 01	SPESE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	66.755,00		66.755,00	66.755,05		66.755,00
Totale Unità	4 01	66.755,00		66.755,00	66.755,05		66.755,00
Totale Titolo IV	Partite di giro						
RIEPILOGO PARTE SPESA - C02 Dip. Valutazioni, Controlli, Sostenibilità amb.		3.369.511,00	4.289.767,38	5.883.294,38	3.367.683,21	2.493.037,79	1.872.538,07

ISTITUTO: ISPRA Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale

UPB: C03 Dip. Servizio Geologico d' Italia

Responsabile: MARIA SICLARI

Codice	Denominazione	ANNO FINANZIARIO 2026			ANNO FINANZIARIO 2025		
		Residui presunti alla fine dell'anno in corso (iniziali 2026)	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa	Residui iniziali dell'anno 2025	Previsioni definitive di competenza	Previsioni definitive di cassa
TITOLO I	SPESE CORRENTI						
Unità 1 01	FUNZIONAMENTO						
Categoria 02	PERSONALE IN SERVIZIO	115.420,00	4.966.947,80	4.637.517,24	118.111,90	1.023.402,29	423.213,30
Categoria 03	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI	8.410.248,00	7.054.088,04	6.908.903,30	1.428.951,42	9.893.368,23	5.450.066,24
Totale Unità	1 01	8.525.668,00	12.021.035,84	11.546.420,54	1.547.063,32	10.916.770,52	5.873.279,54
Unità 1 02	INTERVENTI DIVERSI						
Categoria 01	USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	29.657.999,00	11.587.832,00	33.591.808,98	24.611.472,80	15.784.667,55	23.241.742,73
Categoria 04	ONERI TRIBUTARI		279.055,71	279.055,71			
Categoria 05	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI					1.640,12	
Categoria 06	USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI		9.922.622,47			25.011.315,11	-38.797,59
Totale Unità	1 02	29.657.999,00	21.789.510,18	33.870.864,69	24.611.472,80	40.797.622,78	23.202.945,14
Totale Titolo I	Spese Correnti	38.183.667,00	33.810.546,02	45.417.285,23	26.158.536,12	51.714.393,30	29.076.224,68
TITOLO II	SPESE IN CONTO CAPITALE						
Unità 2 01	INVESTIMENTI						
Categoria 02	ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	288.236,00	316.466,00	187.056,60	314.278,40	746.448,24	608.754,84
Categoria 05	INDENNITA' DI ANZIANITA' E SIMILARI AL PERSONALE CESSATO		98.729,48	98.729,48			
Totale Unità	2 01	288.236,00	415.195,48	285.786,08	314.278,40	746.448,24	608.754,84
Totale Titolo II	Spese in Conto Capitale	288.236,00	415.195,48	285.786,08	314.278,40	746.448,24	608.754,84
TITOLO IV	PARTITE DI GIRO						
Unità 4 01	USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO						
Categoria 01	SPESE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	85.590,00		85.590,00	490.038,31	4.367.638,45	5.328.762,80
Totale Unità	4 01	85.590,00		85.590,00	490.038,31	4.367.638,45	5.328.762,80
Totale Titolo IV	Partite di giro	85.590,00		85.590,00	490.038,31	4.367.638,45	5.328.762,80
RIEPILOGO PARTE SPESA - C03 Dip. Servizio Geologico d' Italia		38.557.493,00	34.225.741,50	45.788.661,31	26.962.852,83	56.828.479,99	35.013.742,32

ISTITUTO: ISPRA Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale

UPB: C04 Dip. Monitoraggio e Tutela amb. e Conserv. Biodiv.

Responsabile: LUIGI RICCI

Codice	Denominazione	ANNO FINANZIARIO 2026			ANNO FINANZIARIO 2025		
		Residui presunti alla fine dell'anno in corso (iniziali 2026)	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa	Residui iniziali dell'anno 2025	Previsioni definitive di competenza	Previsioni definitive di cassa
TITOLO I	SPESE CORRENTI						
Unità 1 01	FUNZIONAMENTO						
Categoria 02	PERSONALE IN SERVIZIO	2.109.227,00	2.833.160,25	4.164.795,11	1.902.889,98	1.829.428,64	971.901,80
Categoria 03	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI	23.703.613,00	53.685.120,11	73.076.170,70	53.989.735,99	105.906.049,35	142.322.093,87
Totale Unità	1 01	25.812.840,00	56.518.280,36	77.240.965,81	55.892.625,97	107.735.477,99	143.293.995,67
Unità 1 02	INTERVENTI DIVERSI						
Categoria 01	USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	7.090.547,00	3.081.714,18	3.300.131,23	13.096.993,86	11.849.006,12	6.539.570,43
Categoria 04	ONERI TRIBUTARI		114.871,07	114.871,07			25.500,00
Categoria 05	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI						241.115,78
Categoria 06	USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI		570.843,46			501.347,71	240.156,39
Totale Unità	1 02	7.090.547,00	3.767.428,71	3.415.002,30	13.096.993,86	12.591.469,61	6.805.226,82
Totale Titolo I	Spese Correnti	32.903.387,00	60.285.709,07	80.655.968,11	68.989.619,83	120.326.947,60	150.099.222,49
TITOLO II	SPESE IN CONTO CAPITALE						
Unità 2 01	INVESTIMENTI						
Categoria 02	ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	12.948.289,00	52.094.704,38	62.609.446,00	5.465.081,65	105.637.380,92	30.605.158,32
Categoria 05	INDENNITA' DI ANZIANITA' E SIMILARI AL PERSONALE CESSATO		93.438,51	93.438,51			
Totale Unità	2 01	12.948.289,00	52.188.142,89	62.702.884,51	5.465.081,65	105.637.380,92	30.605.158,32
Totale Titolo II	Spese in Conto Capitale	12.948.289,00	52.188.142,89	62.702.884,51	5.465.081,65	105.637.380,92	30.605.158,32
TITOLO IV	PARTITE DI GIRO						
Unità 4 01	USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO						
Categoria 01	SPESE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO		86.967,60	86.967,60	1.677.461,18	671.465,25	974.450,07
Totale Unità	4 01		86.967,60	86.967,60	1.677.461,18	671.465,25	974.450,07
Totale Titolo IV	Partite di giro						
RIEPILOGO PARTE SPESA - C04 Dip. Monitoraggio e Tutela amb. e Conserv. Biodiv.		45.851.676,00	112.560.819,56	143.445.820,22	76.132.162,66	226.635.793,77	181.678.830,88

ISTITUTO: ISPRA Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale

UPB: C05 Dip. Personale e Affari generali

Responsabile: FRANCESCO MARIA LAZZARINI

Codice	Denominazione	ANNO FINANZIARIO 2026			ANNO FINANZIARIO 2025		
		Residui presunti alla fine dell'anno in corso (iniziali 2026)	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa	Residui iniziali dell'anno 2025	Previsioni definitive di competenza	Previsioni definitive di cassa
TITOLO I	SPESE CORRENTI						
Unità 1 01	<u>FUNZIONAMENTO</u>						
Categoria 02	PERSONALE IN SERVIZIO	11.242.112,00	74.685.986,19	85.502.884,48	8.686.659,64	91.736.107,72	89.080.493,82
Categoria 03	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI	1.953.604,00	11.505.339,38	9.059.357,55	7.050.015,35	10.839.195,78	4.812.745,60
Totale Unità	1 01	13.195.716,00	86.191.325,57	94.562.242,03	15.736.674,99	102.575.303,50	93.893.239,42
Unità 1 02	<u>INTERVENTI DIVERSI</u>						
Categoria 01	USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI					8.891,89	8.891,89
Categoria 03	ONERI FINANZIARI	19.240,00	20.000,00	39.240,00	29.717,54	15.114,84	10.014,84
Categoria 04	ONERI TRIBUTARI	11.621,00	4.123.890,00	4.135.511,00	356.743,06	5.458.631,31	5.750.531,87
Categoria 05	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI	64.673,00	150.000,00	81.467,30	6.117,61	150.000,00	130.136,30
Categoria 06	USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	9.709,00	12.175.457,89	19.709,00	16.739,16	6.970.136,44	10.931,54
Totale Unità	1 02	105.243,00	16.469.347,89	4.275.927,30	409.317,37	12.602.774,48	5.910.506,44
Unità 1 04	<u>TRATTAMENTI DI QUIESCENZA, INTEGRATIVI E SOSTITUTIVI</u>						
Categoria 01	PENSIONI A CARICO DELL'ENTE	15.000,00	15.000,00	30.000,00	45.000,00	15.000,00	15.000,00
Totale Unità	1 04	15.000,00	15.000,00	30.000,00	45.000,00	15.000,00	15.000,00
Totale Titolo I	Spese Correnti	13.315.959,00	102.675.673,46	98.868.169,33	16.190.992,36	115.193.077,98	99.818.745,86
TITOLO II	SPESE IN CONTO CAPITALE						
Unità 2 01	<u>INVESTIMENTI</u>						
Categoria 01	ACQUISIZIONE DI BENI DI USO DUREVOLE ED OPERE IMMOBILIARI					12.000.000,00	6.000.000,00
Categoria 02	ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE					930.000,00	465.000,00
Categoria 05	INDENNITA' DI ANZIANITA' E SIMILARI AL PERSONALE CESSATO	158.402,00	51.905.314,32	5.216.761,82	219.601,95	54.600.535,91	54.565.514,17
Totale Unità	2 01	158.402,00	52.835.314,32	5.681.761,82	278.856,16	67.367.283,43	61.285.214,37
Unità 2 03	<u>ACCANTONAMENTI PER USCITE FUTURE</u>						
Categoria 02	ALTRI ACCANTONAMENTI					19.656.831,52	9.700.403,00
Totale Unità	2 03	19.656.831,52				9.700.403,00	
Totale Titolo II	Spese in Conto Capitale	158.402,00	72.492.145,84	5.681.761,82	278.856,16	77.067.686,43	61.285.214,37
TITOLO IV	PARTITE DI GIRO						
Unità 4 01	<u>USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO</u>						
Categoria 01	SPESE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	16.707.586,00	50.730.000,00	52.333.027,00	4.188.779,20	96.710.000,00	264.960.282,89
Totale Unità	4 01	16.707.586,00	50.730.000,00	52.333.027,00	4.188.779,20	96.710.000,00	264.960.282,89
Totale Titolo IV	Partite di giro	16.707.586,00	50.730.000,00	52.333.027,00	4.188.779,20	96.710.000,00	264.960.282,89
RIEPILOGO PARTE SPESA - C05 Dip. Personale e Affari generali		30.181.947,00	225.897.819,30	156.882.958,15	20.658.627,72	288.970.764,41	426.064.243,12

ISTITUTO: ISPRA Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale

UPB: C07 CN Crisi, Emergenze ambientali e Danno

Responsabile: CLAUDIO NUMA

Codice	Denominazione	ANNO FINANZIARIO 2026			ANNO FINANZIARIO 2025		
		Residui presunti alla fine dell'anno in corso (iniziali 2026)	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa	Residui iniziali dell'anno 2025	Previsioni definitive di competenza	Previsioni definitive di cassa
TITOLO I	SPESE CORRENTI						
Unità 1 01	FUNZIONAMENTO						
Categoria 02	PERSONALE IN SERVIZIO	61.236,00	384.489,93	332.117,87	11.659,93	74.947,28	60.837,18
Categoria 03	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI	89.530,00	101.134,67	59.520,34	14.568,02	117.592,00	92.364,90
Totale Unità	1 01	150.766,00	485.624,60	391.638,21	26.227,95	192.539,28	153.202,08
Unità 1 02	INTERVENTI DIVERSI						
Categoria 01	USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI		31.000,00	15.500,00		21.290,00	22.598,40
Categoria 04	ONERI TRIBUTARI		16.222,05	16.222,05			
Categoria 06	USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI		161.959,75			105.170,72	170,72
Totale Unità	1 02	209.181,80	31.722,05			126.460,72	22.769,12
Totale Titolo I	Spese Correnti	150.766,00	694.806,40	423.360,26	26.227,95	319.000,00	175.971,20
TITOLO II	SPESE IN CONTO CAPITALE						
Unità 2 01	INVESTIMENTI						
Categoria 02	ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	90.070,00	55.430,00	36.722,00	117.427,44	16.000,00	13.000,00
Categoria 05	INDENNITA' DI ANZIANITA' E SIMILARI AL PERSONALE CESSATO		13.195,35	13.195,35			
Totale Unità	2 01	90.070,00	68.625,35	49.917,35	117.427,44	16.000,00	13.000,00
Totale Titolo II	Spese in Conto Capitale	90.070,00	68.625,35	49.917,35	117.427,44	16.000,00	13.000,00
RIEPILOGO PARTE SPESA - C07 CN Crisi, Emergenze ambientali e Danno		240.836,00	763.431,75	473.277,61	143.655,39	335.000,00	188.971,20

ISTITUTO: ISPRA Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale

UPB: C08 CN per la Rete nazionale dei laboratori

Responsabile: CHIARA MAGGI

Codice	Denominazione	ANNO FINANZIARIO 2026			ANNO FINANZIARIO 2025		
		Residui presunti alla fine dell'anno in corso (iniziali 2026)	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa	Residui iniziali dell'anno 2025	Previsioni definitive di competenza	Previsioni definitive di cassa
TITOLO I	SPESE CORRENTI						
Unità 1 01	FUNZIONAMENTO						
Categoria 02	PERSONALE IN SERVIZIO	39.822,00	271.017,87	243.656,50	46.882,13	157.347,97	94.898,27
Categoria 03	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI	559.517,00	893.896,00	792.581,10	1.304.148,90	878.460,73	588.881,11
Totale Unità	1 01	599.339,00	1.164.913,87	1.036.237,60	1.351.031,03	1.035.808,70	683.779,38
Unità 1 02	INTERVENTI DIVERSI						
Categoria 01	USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	515.581,00	327.120,00	215.118,10	423.600,00	269.000,00	76.600,00
Categoria 04	ONERI TRIBUTARI		12.479,33	12.479,33			
Categoria 06	USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI		77.939,33			4.847,21	4.847,21
Totale Unità	1 02	515.581,00	417.538,66	227.597,43	423.600,00	273.847,21	81.447,21
Totale Titolo I	Spese Correnti	1.114.920,00	1.582.452,53	1.263.835,03	1.774.631,03	1.309.655,91	765.226,59
TITOLO II	SPESE IN CONTO CAPITALE						
Unità 2 01	INVESTIMENTI						
Categoria 02	ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	19.513,00	17.000,00	10.451,30	382.629,48	957.164,64	246.377,82
Categoria 05	INDENNITA' DI ANZIANITA' E SIMILARI AL PERSONALE CESSATO		10.150,95	10.150,95			
Totale Unità	2 01	19.513,00	27.150,95	20.602,25	382.629,48	957.164,64	246.377,82
Totale Titolo II	Spese in Conto Capitale	19.513,00	27.150,95	20.602,25	382.629,48	957.164,64	246.377,82
RIEPILOGO PARTE SPESA - C08 CN per la Rete nazionale dei laboratori		1.134.433,00	1.609.603,48	1.284.437,28	2.157.260,51	2.266.820,55	1.011.604,41

ISTITUTO: ISPRA Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale

UPB: C09 CN Ciclo dei Rifiuti

Responsabile: ANDREA MASSIMILIANO LANZ

Codice	Denominazione	ANNO FINANZIARIO 2026			ANNO FINANZIARIO 2025		
		Residui presunti alla fine dell'anno in corso (iniziali 2026)	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa	Residui iniziali dell'anno 2025	Previsioni definitive di competenza	Previsioni definitive di cassa
TITOLO I	SPESE CORRENTI						
Unità 1 01	<u>FUNZIONAMENTO</u>						
Categoria 02	PERSONALE IN SERVIZIO		316.791,28	231.041,28	6.684,30	115.000,00	68.854,40
Categoria 03	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI	496.801,00	1.539.117,85	1.519.766,93	1.188.531,39	392.500,00	311.035,30
Totale Unità	1 01	496.801,00	1.855.909,13	1.750.808,21	1.195.215,69	507.500,00	379.889,70
Unità 1 02	<u>INTERVENTI DIVERSI</u>						
Categoria 01	USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI		311.604,49	155.802,25		145.000,00	74.500,00
Categoria 04	ONERI TRIBUTARI		9.983,47	9.983,47			
Categoria 06	USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI		101.000,00				
Totale Unità	1 02	422.587,96	165.785,72			145.000,00	74.500,00
Totale Titolo I	Spese Correnti	496.801,00	2.278.497,09	1.916.593,93	1.195.215,69	652.500,00	454.389,70
TITOLO II	SPESE IN CONTO CAPITALE						
Unità 2 01	<u>INVESTIMENTI</u>						
Categoria 05	INDENNITA' DI ANZIANITA' E SIMILARI AL PERSONALE CESSATO		8.120,76	8.120,76			
Totale Unità	2 01	8.120,76	8.120,76				
Totale Titolo II	Spese in Conto Capitale	8.120,76	8.120,76				
RIEPILOGO PARTE SPESA - C09 CN Ciclo dei Rifiuti		496.801,00	2.286.617,85	1.924.714,69	1.195.215,69	652.500,00	454.389,70

ISTITUTO: ISPRA Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale

UPB: C10 CN Caratteriz. ambientale, protezione fascia cost.

Responsabile: GIORDANO GIORGI

Codice	Denominazione	ANNO FINANZIARIO 2026			ANNO FINANZIARIO 2025		
		Residui presunti alla fine dell'anno in corso (iniziali 2026)	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa	Residui iniziali dell'anno 2025	Previsioni definitive di competenza	Previsioni definitive di cassa
TITOLO I	SPESE CORRENTI						
Unità 1 01	FUNZIONAMENTO						
Categoria 02	PERSONALE IN SERVIZIO	55.182,00	584.309,87	484.652,29	116.841,31	452.269,29	265.895,43
Categoria 03	ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI	278.433,00	400.858,44	228.522,52	462.640,64	666.421,97	467.101,44
Totale Unità	1 01	333.615,00	985.168,31	713.174,81	579.481,95	1.118.691,26	732.996,87
Unità 1 02	INTERVENTI DIVERSI						
Categoria 01	USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	107.636,00	85.000,00	53.263,60	1.032.132,25	181.466,00	198.409,70
Categoria 04	ONERI TRIBUTARI		23.426,52	23.426,52		1.532,00	1.532,00
Categoria 05	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI					865,78	865,78
Categoria 06	USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI		136.183,58			17.000,00	17.000,00
Totale Unità	1 02	107.636,00	244.610,10	76.690,12	1.032.132,25	200.863,78	217.807,48
Totale Titolo I	Spese Correnti	441.251,00	1.229.778,41	789.864,93	1.611.614,20	1.319.555,04	950.804,35
TITOLO II	SPESE IN CONTO CAPITALE						
Unità 2 01	INVESTIMENTI						
Categoria 02	ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	99.957,00	39.807,84	29.899,62	310.331,83	187.059,13	56.806,48
Categoria 05	INDENNITA' DI ANZIANITA' E SIMILARI AL PERSONALE CESSATO		19.055,61	19.055,61			
Totale Unità	2 01	99.957,00	58.863,45	48.955,23	310.331,83	187.059,13	56.806,48
Totale Titolo II	Spese in Conto Capitale	99.957,00	58.863,45	48.955,23	310.331,83	187.059,13	56.806,48
TITOLO IV	PARTITE DI GIRO						
Unità 4 01	USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO						
Categoria 01	SPESE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	342.000,00	640.973,60	982.973,60	217.100,40	440.000,00	823.567,00
Totale Unità	4 01	342.000,00	640.973,60	982.973,60	217.100,40	440.000,00	823.567,00
Totale Titolo IV	Partite di giro	342.000,00	640.973,60	982.973,60	217.100,40	440.000,00	823.567,00
RIEPILOGO PARTE SPESA - C10 CN Caratteriz. ambientale, protezione fascia cost.		883.208,00	1.929.615,46	1.821.793,76	2.139.046,43	1.946.614,17	1.831.177,83

Codice	Denominazione	ANNO FINANZIARIO 2026			ANNO FINANZIARIO 2025		
		Residui presunti alla fine dell'anno in corso (iniziali 2026)	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa	Residui iniziali dell'anno 2025	Previsioni definitive di competenza	Previsioni definitive di cassa
	Titolo I - Spese Correnti	1.114.920,00	1.582.452,53	1.263.835,03	1.774.631,03	1.309.655,91	765.226,59
	Titolo II - Spese in Conto Capitale	19.513,00	27.150,95	20.602,25	382.629,48	957.164,64	246.377,82
	TOTALE SPESE	1.134.433,00	1.609.603,48	1.284.437,28	2.157.260,51	2.266.820,55	1.011.604,41
	Riepilogo delle spese per C09 - CN Ciclo dei Rifiuti						
	Titolo I - Spese Correnti	496.801,00	2.278.497,09	1.916.593,93	1.195.215,69	652.500,00	454.389,70
	Titolo II - Spese in Conto Capitale			8.120,76	8.120,76		
	TOTALE SPESE	496.801,00	2.286.617,85	1.924.714,69	1.195.215,69	652.500,00	454.389,70
	Riepilogo delle spese per C10 - CN Caratteriz. ambientale, protezione fascia cost.						
	Titolo I - Spese Correnti	441.251,00	1.229.778,41	789.864,93	1.611.614,20	1.319.555,04	950.804,35
	Titolo II - Spese in Conto Capitale	99.957,00	58.863,45	48.955,23	310.331,83	187.059,13	56.806,48
	Titolo IV - Partite di giro	342.000,00	640.973,60	982.973,60	217.100,40	440.000,00	823.567,00
	TOTALE SPESE	883.208,00	1.929.615,46	1.821.793,76	2.139.046,43	1.946.614,17	1.831.177,83
	Riepilogo delle spese						
	Titolo I - Spese Correnti	93.655.460,00	214.773.170,53	240.755.296,60	121.798.158,73	302.687.703,77	288.511.543,65
	Titolo II - Spese in Conto Capitale	13.884.467,00	126.023.458,96	69.290.472,74	6.943.919,24	185.051.748,26	92.938.745,89
	Titolo IV - Partite di giro	17.201.931,00	51.557.119,15	53.654.491,15	6.640.134,14	102.282.590,29	272.247.304,35
	TOTALE SPESE	124.741.858,00	392.353.748,64	363.700.260,49	135.382.212,11	590.022.042,32	653.697.593,89

ISTITUTO:

UPB:

Codice	Denominazione	ANNO FINANZIARIO 2026			ANNO FINANZIARIO 2025		
		Residui presunti alla fine dell'anno in corso (iniziali 2026)	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa	Residui iniziali dell'anno 2025	Previsioni definitive di competenza	Previsioni definitive di cassa
	TOTALE GENERALE PARTE SPESE	124.741.858,00	392.353.748,64	363.700.260,49	135.382.212,11	590.022.042,32	653.697.593,89

PREVENTIVO FINANZIARIO DECISIONALE

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA - ESERCIZIO 2026		(Stanziamenti Iniziali)		
Entrate	Anno 2026		Anno 2025	
	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
- Entrate contributive	0,00	0,00	0,00	0,00
- Entrate derivanti da trasferimenti	97.977.785,05	95.841.477,33	118.474.326,40	118.614.292,40
- Altre entrate	131.694.541,91	28.486.484,31	211.982.902,12	115.247.325,12
A) Totale Entrate Correnti	229.672.326,96	124.327.961,64	330.457.228,52	233.861.617,52
- Entrate per l' alienazione di beni patrimoniali e la riscossione di crediti	11.187.431,52	11.215.911,52	13.570.403,00	4.181.321,00
- Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
- Accensione di prestiti (F)	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Totale Entrate in Conto Capitale	11.187.431,52	11.215.911,52	13.570.403,00	4.181.321,00
C) Entrate per gestioni speciali	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Entrate per partite di giro	51.557.119,15	53.766.940,15	262.197.383,40	265.918.723,40
(A+B+C+D) Totale Entrate	292.416.877,63	189.310.813,31	606.225.014,92	503.961.661,92
Utilizzo dell' avanzo di amministrazione iniziale	99.936.871,01	174.389.447,18	81.977.936,92	141.811.917,31
Totali a pareggio	392.353.748,64	363.700.260,49	688.202.951,84	645.773.579,23
Uscite	Anno 2026		Anno 2025	
	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
- Funzionamento	168.028.111,94	196.481.779,31	181.149.991,51	220.987.686,47
- Interventi diversi	46.630.058,59	44.243.517,29	61.139.747,33	38.443.375,78
- Oneri comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
- Trattamento di quiescenza, integrativi e sostitutivi	15.000,00	30.000,00	15.000,00	15.000,00
- Accantonamenti a fondi rischi ed oneri	100.000,00	0,00	52.364,80	0,00
A1) Totale Uscite Correnti	214.773.170,53	240.755.296,60	242.357.103,64	259.446.062,25
- Investimenti	106.366.627,44	69.290.472,74	173.948.061,80	114.673.522,58
- Oneri comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
- Accantonamenti per spese future	19.656.831,52	0,00	9.700.403,00	0,00
- Accantonamenti per ripristino investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
- Concessioni di crediti ed anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
B1) Totale Uscite in Conto Capitale	126.023.458,96	69.290.472,74	183.648.464,80	114.673.522,58
C1) Uscite per gestioni speciali	0,00	0,00	0,00	0,00
D1) Uscite per partite di giro	51.557.119,15	53.654.491,15	262.197.383,40	271.653.994,40
(A1+B1+C1+D1) Totale Uscite	392.353.748,64	363.700.260,49	688.202.951,84	645.773.579,23
E1) Copertura del disavanzo di amministrazione iniziale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali a pareggio	392.353.748,64	363.700.260,49	688.202.951,84	645.773.579,23

RISULTATI DIFFERENZIALI	Anno 2026		Anno 2025	
	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
(A - A1 - Quote in c/cap. debiti in scadenza) Situazione finanziaria	14.899.156,43	-116.427.334,96	88.100.124,88	-25.584.444,73
(B - B1) Saldo movimenti in c/capitale	-114.836.027,44	-58.074.561,22	-170.078.061,80	-110.492.201,58
(A+B-F) - (A1+B1) Indebitamento/Accreditamento netto	-99.936.871,01	-174.501.896,18	-81.977.936,92	-136.076.646,31
(A+B) - (A1+B1) Saldo netto da finanziare/impiegare	-99.936.871,01	-174.501.896,18	-81.977.936,92	-136.076.646,31
(A+B+C+D) - (A1+B1+C1+D1) Saldo complessivo	-99.936.871,01	-174.389.447,18	-81.977.936,92	-141.811.917,31

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI
AMMINISTRAZIONE PRESUNTO**

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
AL TERMINE DELL' ESERCIZIO 2025 (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2026)**

Fondo cassa iniziale	176.421.653,55
+ Residui attivi iniziali	123.451.410,60
- Residui passivi iniziali	- 135.382.212,11
= Avanzo/Disavanzo di amministrazione iniziale	164.490.852,04
+ Entrate già accertate nell'esercizio	394.703.594,12
- Uscite già impegnate nell'esercizio	- 412.571.799,16
+/- Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio	- 8.869.882,39
-/+ Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio	- 8.394.574,32
= Avanzo/Disavanzo di amministrazione alla data di redazione del bilancio	146.147.338,93
+ Entrate presunte per il restante periodo	2.825.091,23
- Uscite presunte per il restante periodo	- 53.013.789,86
+/- Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo	- 19.768.053,02
-/+ Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo	- 26.079.964,36
= Avanzo/Disavanzo di amministrazione presunto al 31/12/2025 da applicare al bilancio dell'anno 2026 la cui ripartizione sarà effettuata a seguito dell'approvazione del Conto Consuntivo 2025	102.270.551,64
L'utilizzazione dell'avanzo di amministrazione per l'esercizio 2026 risulta così prevista:	
Parte vincolata	
al trattamento di fine rapporto	48.475.314,32
ai fondi per rischi e oneri	
avanzo vincolato (rinnovi contrattuali)	5.264.432,94
avanzo vincolato (da progetti)	44.930.526,80
avanzo vincolato oneri su incentivi DL.gs	1.266.596,95
36/2023	
totale parte vincolata	99.936.871,01
Parte disponibile	
Total parte disponibile	2.333.680,63
Total Risultato di amministrazione presunto	102.270.551,64

PREVENTIVO ECONOMICO

PREVENTIVO ECONOMICO

Valuta: EURO

	Anno 2026 Parziali	Anno 2026 Totali	Anno 2025 Parziali	Anno 2025 Totali
--	-----------------------	---------------------	-----------------------	---------------------

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

1) <i>Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi</i>	131.117.187	211.235.647
2) <i>Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti</i>		
3) <i>Variazione dei lavori in corso su ordinazione</i>		
4) <i>Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni</i>		
5) <i>Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio</i>	98.654.105	119.641.546

Totale valore della produzione (A)**229.771.292****330.877.193**

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

6) <i>per materie prime, sussidiarie, consumo e merci</i>	889.493	697.873
7) <i>per servizi</i>	84.313.791	103.221.238
8) <i>per godimento beni di terzi</i>	4.925.848	3.197.792
9) <i>per il personale</i>	84.686.708	85.711.926
a) salari e stipendi	62.955.844	64.879.471
b) oneri sociali	16.897.326	16.136.380
c) trattamento di fine rapporto	4.778.538	4.551.473
d) trattamento di quiescenza e simili	55.000	55.000
e) altri costi		89.602
10) <i>Ammortamenti e svalutazioni</i>	3.070.071	2.708.018
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	16.665	9.820
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.053.406	2.698.198
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		
11) <i>Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</i>		
12) <i>Accantonamenti per rischi</i>		
13) <i>Accantonamenti ai fondi per oneri</i>		
14) <i>Oneri diversi di gestione</i>	2.497.328	2.646.477
Totale costi (B)	180.383.239	198.183.324
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	49.388.053	132.693.869
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		

PREVENTIVO ECONOMICO

Valuta: EURO

	Anno 2026 Parziali	Anno 2026 Totali	Anno 2025 Parziali	Anno 2025 Totali

15) *Proventi da partecipazioni*16) *Altri proventi finanziari* 1.035 35

- . a) di crediti iscritti nelle immobilizzazioni
- . b) di titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni
- . c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni
- . d) proventi diversi dai precedenti

17) *Interessi e altri oneri finanziari* 10.000 10.000**Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17)** **-8.965** **-9.965**

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

18) *Rivalutazioni:*

- . a) di partecipazioni
- . b) di immobilizzazioni finanziarie
- . c) di titoli iscritti nell'attivo circolante

19) *Svalutazioni:*

- . a) di partecipazioni
- . b) di immobilizzazioni finanziarie
- . c) di titoli iscritti nell'attivo circolante

Totale rettifiche di valore

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

20) *Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)*21) *Oneri straordinari, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n.14)* 10.000 2.00022) *Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui*23) *Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui***Totale delle partite straordinarie** **-10.000** **-2.000**

Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E) 49.369.088 132.681.904

Imposte dell'esercizio 4.685.524 4.599.234

PREVENTIVO ECONOMICO

Valuta: EURO

	Anno 2026 Parziali	Anno 2026 Totali	Anno 2025 Parziali	Anno 2025 Totali
Avanzo/Disavanzo/Pareggio Economico	44.683.564	128.082.670		

ISTITUTO SUPERIORE PER LA PROTEZIONE E LA RICERCA AMBIENTALE

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI

Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 1 ottobre 2013

ISTITUTO SUPERIORE PER LA PROTEZIONE E LA RICERCA AMBIENTAL

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI

Allegato 6

		ESERCIZIO FINANZIARIO 2026	
		COMPETENZA	CASSA
Missione 17	Ricerca e innovazione		
17.3 Ricerca in materia ambientale		178.174.855,38	192.401.819,78
Gruppo COFOG 5.5 RICERCA E SVILUPPO PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE		178.174.855,38	192.401.819,78
	Totale Missione 17	178.174.855,38	192.401.819,78
Missione 18	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		
18.5 Sviluppo sostenibile		89.235.298,31	96.262.171,49
Gruppo COFOG 5.5 RICERCA E SVILUPPO PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE		89.235.298,31	96.262.171,49
18.8 Vigilanza, prevenzione e repressione in ambito ambientale		12.774.961,96	9.577.274,65
Gruppo COFOG 5.5 RICERCA E SVILUPPO PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE		12.774.961,96	9.577.274,65
18.11 Coordinamento generale, informazione ed educazione ambientale; comunicazione		0,00	0,00
Gruppo COFOG 5.5 RICERCA E SVILUPPO PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE		0,00	0,00
	Totale Missione 18	102.010.260,27	105.839.446,14
Missione 32	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche		
32.2 Indirizzo politico		287.000,00	296.692,00
Gruppo COFOG 5.5 RICERCA E SVILUPPO PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE		287.000,00	296.692,00
32.3 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza		31.529.903,28	11.507.811,42
Gruppo COFOG 5.5 RICERCA E SVILUPPO PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE		31.529.903,28	11.507.811,42
	Totale Missione 32	31.816.903,28	11.804.503,42
Missione 33	Fondi da ripartire		
33.1 Fondi da assegnare		21.137.779,05	0,00
Gruppo COFOG 5.5 RICERCA E SVILUPPO PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE		21.137.779,05	0,00
	Totale Missione 33	21.137.779,05	0,00
Missione 090	Debiti di finanziamento dell'Amministrazione		
090.1 Debiti di finanziamento dell'Amministrazione		0,00	0,00
Gruppo COFOG 5.5 RICERCA E SVILUPPO PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE		0,00	0,00
	Totale Missione 090	0,00	0,00
Missione 99	Servizi per conto terzi e Partite di giro		
99.1 Servizi per conto terzi e Partite di giro		59.213.950,67	53.654.491,15
	Totale Spese	392.353.748,64	363.700.260,49

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di Bilancio

PREVISIONE 2026

INDICE

1. Missione 17: Ricerca ed innovazione

1.1 Programma 17.3 Ricerca in materia ambientale	
A. Obiettivo Specifico: Monitoraggio, Tutela dell'Ambiente e Conservazione della Biodiversità.....	7
B. Obiettivo Specifico: Rete Nazionale dei Laboratori.....	10
C. Caratterizzazione Ambientale e Protezione della Fascia Costiera e Oceanografia Operativa.....	12

2. Missione 18: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

2.1 Programma 18.5 Sviluppo sostenibile	
A. Obiettivo Specifico: Valutazioni, Controlli e Sostenibilità Ambientale.....	15
B. Obiettivo Specifico: Servizio Geologico d'Italia.....	19
2.2 Programma 18.8: Sviluppo sostenibile	
C. Obiettivo Specifico: Crisi, Emergenze Ambientali e Danno.....	22
D. Obiettivo Specifico: Rifiuti e Economia Circolare.....	25

3. Missione 32: Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche

3.1 Programma 32.3 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	
A. Obiettivo Specifico: Direzione Generale.....	27
B. Obiettivo Specifico: Personale e Affari Generale.....	31

Premessa

Il “Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio” è un documento fondamentale per la trasparenza e la gestione efficiente delle risorse pubbliche.

Il Piano rappresenta un elemento fondamentale per la definizione degli obiettivi di spesa, la valutazione dei risultati e il monitoraggio dell’andamento dei servizi forniti e degli interventi realizzati. Inoltre, svolge un ruolo cruciale nell’assicurare la trasparenza nella gestione delle risorse pubbliche, offrendo una visione complessiva sugli obiettivi finanziari, analizzando i risultati previsti e valutando l’efficacia delle azioni intraprese e dei servizi offerti.

Inoltre, deve essere pubblicato sul sito dell’Ente, come stabilito dall’art. 7 del D.P.C.M. del 18 settembre 2012 e, successivamente, dall’art. 29 del D. Lgs. n. 33/2013.

L’articolo 19, comma 4 del D. Lgs. n. 91/2011 stabilisce che le amministrazioni vigilanti devono, mediante un decreto del Ministro competente, in accordo con il Ministro dell’Economia e delle Finanze, definire un insieme minimo di indicatori di risultato. Questi indicatori devono essere inclusi dai soggetti vigilati nel loro piano di indicatori e risultati attesi di bilancio, con l’obiettivo di garantire la possibilità di consolidamento e comparabilità.

In modo analogo, l’articolo 23 del D. Lgs. n. 91/2011 stabilisce che le linee guida generali per l’identificazione di criteri e metodologie necessarie alla creazione di un sistema di indicatori, finalizzato alla valutazione dei risultati attesi dai programmi di bilancio, debbano essere definite tramite un D.P.C.M.

Inoltre, il DPCM del 18 settembre 2012, attuativo dell’art. 23 del D. Lgs. 91/2011, prevede all’art. 8 comma 1 che il Dipartimento della Funzione Pubblica, d’intesa con il Ministero dell’Economia e delle Finanze, emani istruzioni tecniche e modelli da utilizzare per la redazione del Piano e per il suo monitoraggio. Tuttavia, tali provvedimenti non sono ancora stati adottati, impedendo così al Ministero Vigilante di attuare quanto previsto dall’art. 19 comma 4 del D. Lgs. n. 91/2011, ossia la definizione, tramite un decreto del Ministro competente in accordo con il Ministro dell’Economia e delle Finanze, del sistema minimo di indicatori di risultato che ogni amministrazione vigilata deve includere nel proprio piano.

Con la comunicazione del Mise datata 1° agosto 2016 (U.0257030.01-08-2016), avente come oggetto “Piano degli

indicatori e dei risultati attesi di bilancio ai sensi dell'art. 19 e seguenti del D.lgs. n. 91/2011 - Indicazioni per gli Enti vigilati", la Direzione Generale per la Vigilanza sugli enti, il sistema cooperativo e le gestioni commissariali del Ministero dello Sviluppo Economico ha ritenuto opportuno, in attesa dell'emanazione dei provvedimenti attuativi ancora in fase di definizione, avviare un processo di analisi e dialogo con i responsabili delle amministrazioni soggette alla sua vigilanza. Con tale comunicazione, sono state fornite agli Enti vigilati alcune indicazioni preliminari riguardo alla struttura del Piano in questione, basate sulla normativa citata.

Definizione degli obiettivi e degli indicatori

La struttura tecnico-scientifica dell'Istituto si articola in Dipartimenti e Centri nazionali.

I Dipartimenti tecnico-scientifici sono i seguenti:

- a) Dipartimento per la valutazione, i controlli e la sostenibilità ambientale.
- b) Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia.
- c) Dipartimento per il monitoraggio e la tutela dell'ambiente e per la conservazione della biodiversità.

I Centri Nazionali sono i seguenti:

- d) Centro Nazionale crisi, emergenze ambientali e danno.
- e) Centro Nazionale per la rete nazionale dei laboratori.
- f) Centro Nazionale dei rifiuti e dell'economia circolare.
- g) Centro Nazionale per la caratterizzazione ambientale, protezione fascia costiera e oceanografia operativa.

La struttura amministrativo-gestionale è costituita unicamente dal Dipartimento del personale e degli affari generali

I Dipartimenti e i Centri Nazionali costituiscono Centri di Responsabilità Amministrativa (CRA) come di seguito rappresentato:

- C01 DIREZIONE GENERALE
- C02 DIPARTIMENTO PER LA VALUTAZIONE I CONTROLLI E LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE
- C03 DIPARTIMENTO PER IL SERVIZIO GEOLOGICO D'ITALIA
- C04 DIPARTIMENTO PER IL MONITORAGGIO E LA TUTELA DELL'AMBIENTE E PER LA CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ
- C05 DIPARTIMENTO DEL PERSONALE E DEGLI AFFARI GENERALI
- C07 CENTRO NAZIONALE PER LE CRISI E LE EMERGENZE AMBIENTALI E IL DANNO
- C08 CENTRO NAZIONALE PER LA RETE NAZIONALE DEI LABORATORI
- C09 CENTRO NAZIONALE DEI RIFIUTI E DELL'ECONOMIA CIRCOLARE
- C10 CENTRO NAZIONALE PER LA CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE E LA PROTEZIONE DELLA FASCIA COSTIERA E L'OCEANOGRAFIA OPERATIVA

Nel periodo 2026-2028, ISPRA continuerà a seguire le direttive del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), focalizzandosi sulla trasformazione digitale, sulle questioni ambientali, sulla formazione in ambito ambientale e sulla valorizzazione delle persone che operano nella pubblica amministrazione.

Le fonti di finanziamento dell'ISPRA sono costituite dal contributo ordinario dello Stato, dalle risorse provenienti da amministrazioni ed enti pubblici e privati, nonché da organizzazioni internazionali, dai proventi derivanti dalle attività di promozione, dalle prestazioni di servizi tecnici e di ricerca e, ove non sussistano profili di incompatibilità in relazione ai compiti istituzionali di ISPRA, da consulenze e collaborazioni con soggetti pubblici e privati, ivi comprese le risorse finanziarie aggiuntive derivanti dall'inserimento in programmi di ricerca nazionali e internazionali ai sensi del D. Lgs. 5 giugno 1998, n.

204, nonché dalla diffusione delle proprie pubblicazioni, dagli introiti derivanti dalle prestazioni di collaborazione, consulenza, assistenza, servizio, supporto tecnico scientifico e di ricerca che si sviluppano a seguito della stipula di convenzioni su specifici progetti e programmi con soggetti privati ed enti pubblici come Università, Enti di Ricerca, Enti Locali, Comunità Europea e, in ultimo, ogni altro provento o contributo connesso alle attività dell'Istituto.

Nell'anno 2026 l'Ispra si è prefissato di perseguire tra l'altro i seguenti obiettivi strategici:

- migliorare la capacità di attrarre risorse finanziarie incrementando le entrate anche sostenendo iniziative di collaborazione con strutture scientifiche nazionali ed internazionali al fine di ottenere una sempre maggiore autonomia finanziaria;
- migliorare la performance amministrativa aumentando il livello di efficienza ed efficacia nella gestione finanziaria e amministrativa;
- incrementare i processi di pagamento rispetto agli impegni;
- incrementare la capacità di spesa in termini di impegni rispetto agli stanziamenti;
- ridurre gli importi dei residui attivi e passivi a seguito della verifica delle situazioni creditorie e debitorie.

In tale ottica sono stati definiti specifici indicatori in relazione alle missioni Ricerca e Innovazione, Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente e Servizi istituzionali e generali. I dati sono elaborati prendendo a riferimento la Relazione Programmatica Annuale 2026 e la Relazione Programmatica Triennale 2026-2028, al netto degli importi generati dalle attività tecnico-scientifiche finanziate da PNRR-PNC.

1. Missione 17: Ricerca ed innovazione

La Missione Ricerca ed innovazione è costituita dal seguente Programma:

- ✓ Programma 17.3: Ricerca in materia ambientale

2. Missione 18: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La Missione Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente si sviluppa nei seguenti programmi:

- ✓ Programma 18.5: Sviluppo sostenibile
- ✓ Programma 18.8: Vigilanza, prevenzione e repressione in ambito ambientale

3. Missione 32: Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche

La Missione Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche si compone dei seguenti Programmi:

- ✓ Programma 32.3: Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza

Per ciascun obiettivo specifico, così come descritti nelle pagine seguenti, sono riportati gli obiettivi del triennio 2026-2028 con le principali finalità. A corredo, al termine di ogni paragrafo, sono presenti le schede dei relativi indicatori presi in esame.

1. Missione 17: Ricerca ed innovazione

1.1 Programma 17.3: Ricerca in materia ambientale

Gli Obiettivi Specifici del Programma Ricerca e Innovazione nel triennio 2026-2028 saranno:

A. Obiettivo Specifico: Monitoraggio, Tutela dell'Ambiente e Conservazione della Biodiversità

Assicura gli strumenti adeguati per la programmazione e l'attuazione delle attività, in conformità con gli impegni assunti dall'Italia in virtù delle principali convenzioni e accordi internazionali, nonché per l'applicazione della normativa comunitaria e delle leggi nazionali riguardanti la protezione dell'ambiente e la conservazione della biodiversità. Ciò include attività di ricerca e il monitoraggio delle matrici ambientali, della biodiversità e dei processi ecologici, attraverso la creazione di basi conoscitive e lo sviluppo di metodi, modelli e analisi pertinenti.

In base agli strumenti sopra indicati, verranno garantite le attività di supervisione scientifica, monitoraggio e rendicontazione a livello nazionale in conformità alle principali normative comunitarie, quali la Direttiva Quadro Acque, le direttive Alluvioni, Reflui e Nitrati, la Direttiva Strategia Marina, la Direttiva Habitat, la Direttiva Uccelli, la Direttiva sugli Organismi Geneticamente Modificati, il Regolamento sulle Specie Esotiche Invasive e il Regolamento sul Riutilizzo delle Acque Reflue. A partire dal 2026, sarà altresì assicurata l'implementazione del Regolamento sul Ripristino della Natura, integrando le disposizioni della normativa nazionale di riferimento. Inoltre, sarà fornito supporto tecnico-scientifico al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) per l'attuazione della Convenzione ONU sulla Diversità Biologica e dei relativi Protocolli addizionali (Cartagena e Nagoya-Kuala Lumpur), del recente Framework Internazionale sulla Biodiversità di Kunming-Montreal, della Convenzione di Barcellona per la tutela del Mar Mediterraneo dall'inquinamento (UNEP-MAP), dei negoziati del Marine Environment Protection Committee dell'Organizzazione Marittima Internazionale delle Nazioni Unite e della Convenzione di Bonn riguardante le specie migratrici.

In relazione ai temi di competenza, verranno assicurate funzioni di rappresentanza e supporto tecnico-scientifico al MASE in ambito United Nations Environment Assembly, G7 e G20, Intergovernmental Science-Policy Interface for Biodiversity and Ecosystem Services (IPBES) e United Nations Environment Program (UNEP) per la preparazione della settima edizione del Global Earth Outlook.

All'interno delle funzioni dell'Istituto relative allo sviluppo e al coordinamento del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente, promuoverà la produzione e la pubblicazione periodica di manuali, linee guida e guide tecniche da utilizzare nelle attività di monitoraggio e analisi, garantendo prestazioni omogenee ed efficaci su tutto il territorio nazionale, anche attraverso la formazione specifica per gli enti competenti.

Nel 2026, in conformità con gli obiettivi strategici definiti nel Piano triennale delle attività, il Dipartimento si dedicherà a attività di servizio e ricerca volte ad approfondire e ampliare le competenze multidisciplinari necessarie a garantire un supporto tecnico-scientifico di qualità. Questo sostegno sarà fornito attraverso un'interlocuzione qualificata e consapevole, rispondendo alle molteplici richieste provenienti dal Ministero Vigilante, dalle Istituzioni, dai soggetti privati e dai cittadini. Tali attività saranno svolte nel rispetto delle competenze stabilite dalla Convenzione Triennale con il MASE, delle priorità individuate dal Consiglio del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente e delle linee guida del Consiglio di Amministrazione.

Particolare attenzione sarà dedicata alle fasi finali dei progetti PNRR–MASE e alla partecipazione ad altri programmi europei (LIFE, INTERREG, ecc.), con l’obiettivo di rafforzare la collaborazione internazionale e favorire il trasferimento di conoscenze scientifiche a supporto della tutela ambientale e della biodiversità.

Nel periodo 2026-2028, le attività saranno orientate in iniziative di servizio e ricerca, in linea con le azioni prioritarie e gli obiettivi strategici delineati nel Piano triennale delle attività. Queste iniziative mirano a sviluppare competenze multidisciplinari essenziali per rispondere in modo consapevole e qualificato alle diverse richieste di supporto tecnico-scientifico provenienti dal Ministero Vigilante, dalle istituzioni, dai soggetti privati e dai cittadini. Tale impegno sarà guidato dai compiti e dalle responsabilità derivanti dalla Convenzione Triennale con il MASE, dalle priorità stabilite dal Consiglio del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente, e dalle indicazioni del Consiglio di Amministrazione, del Programma Nazionale per la Ricerca e del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

SCHEDA OBIETTIVO				
Missione	Missione 17 Ricerca ed innovazione			
Programma	17.3 Ricerca in materia ambientale			
Obiettivo	Monitoraggio, Tutela dell'Ambiente e Conservazione della Biodiversità			
Descrizione	Monitoraggio della biodiversità, dalle specie agli ecosistemi, per la misurazione sistematica dei processi e delle variabili di risposta per valutare lo stato di un sistema e trarre inferenze sui cambiamenti dello stato del sistema nel tempo, operando per la sua tutela e conservazione			
Destinatari	Utenti, cittadini, professionisti, imprese ed enti pubblici			
Arco temporale realizzazione	2026/2027/2028			
Risorse finanziarie del triennio derivanti da Entrate Dirette	115.669.036,76			
INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBBIETTIVO				
Nome indicatore	Impatto delle Spese di gestione finanziate/cofinanziate	Unità di misura	Percentuale	
Tipologia indicatore	Indicatore di Impatto	Metodo di calcolo	Spese Bio/Spese Totali	
Fonte dei dati	Sistema informativo interno	Descrizione tecnica	Incidenza delle Spese Bio rispetto alle Spese Totali Finanziate/Cofinanziate dell'Ente	
Anno N-1* 2024	Anno N* 2025	Anno N+1* 2026	Anno N+2* 2027	Anno N+3* 2028
90,09%	92,22%	26,51%	18,50%	9,58%

* L'anno "N" indica l'esercizio in cui si procede a elaborare il Bilancio Previsionale per il Triennio N+1, N+2, N+3

B. Obiettivo Specifico: Rete Nazionale dei Laboratori

L'obiettivo è quello di adempiere ai compiti attribuiti all'ISPRA dalla legge n. 132/2016, che ha dato vita al Sistema Nazionale di Protezione Ambientale (SNPA), e di creare un polo di laboratori qualificati dedicati alle analisi ambientali. In un'ottica di integrazione, non solo soddisfa le specifiche esigenze istituzionali, ma si propone anche di supportare la rete dei laboratori delle Agenzie ARPA/APPA, migliorando l'efficacia, l'efficienza e l'armonizzazione dei metodi analitici e dei programmi di monitoraggio delle matrici ambientali, con l'obiettivo di proteggere cittadini e ambiente. Inoltre, il Centro conduce attività di ricerca, sperimentazione e approfondimento delle conoscenze, coordinando sforzi volti a garantire la comparabilità dei dati analitici e a promuovere l'armonizzazione della rete dei laboratori del Sistema Nazionale di Protezione Ambientale. Tra i compiti del Centro rientrano anche il coordinamento di attività di interesse nazionale e l'organizzazione di iniziative informative e formative.

Per affrontare i compiti assegnati a ISPRA, sono state già sviluppate conoscenze e strumenti fondamentali per garantire la comparabilità dei dati ambientali a livello nazionale e per facilitare la tracciabilità delle misurazioni. A supporto delle attività del SNPA, sono disponibili laboratori accreditati che operano secondo le normative UNI CEI EN ISO/IEC 17043 per le Prove Valutative Interlaboratorio e come Laboratorio di Prova secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025.

Nel contesto dei servizi ordinari relativi al clima e alla qualità dell'aria, l'obiettivo verrà attuato attraverso il Laboratorio Nazionale di Riferimento per la qualità dell'aria, che come rappresentante nazionale nel Network AQUILA della Commissione Europea, collabora con i Laboratori Nazionali sulla qualità dell'aria degli Stati Membri, con ISPRA che fa parte dello Steering Committee. Nell'ambito del coordinamento previsto dall'articolo 20 del D.Lgs. 155/2010, il Laboratorio offre supporto al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) per l'implementazione della nuova Direttiva sulla qualità dell'aria, attualmente in fase di ratifica presso la Commissione Europea, e per soddisfare le richieste europee relative alla pubblicazione dei dati orari di monitoraggio del PM10 e del PM2,5. Continuano le attività istruttorie necessarie per la revisione del sistema generale delle procedure di garanzia di qualità (QA/QC) relative alle misurazioni dell'aria ambientale effettuate dalle reti di monitoraggio, oltre alle interazioni con il Dipartimento della Protezione Civile per definire un sistema di intervento in caso di emergenze legate a specifici scenari di monitoraggio della qualità dell'aria.

ISPRA nel prossimo triennio continuerà a collaborare attivamente con EIONet e l'Agenzia Europea dell'Ambiente (EEA), il JRC, la Commissione Europea e EUROSTAT sulle attività previste dal Technical Group Soil. Inoltre, manterrà il suo contributo alla FAO partecipando alla Global Soil Partnership, all'European Soil Partnership e all'Italian Soil Partnership, collaborando alle reti globali

sulla biodiversità del suolo (NETSOB), sull'inquinamento del suolo (INSOP) e alla rete globale per i laboratori del suolo (GLOSOLAN), con l'obiettivo di sviluppare Standard Operative Procedures (SOP) sull'utilizzo dei bioindicatori della salute del suolo.

Continuando nella sua attività di formazione e divulgazione, ISPRA realizzerà con la Società Italiana di Scienza del Suolo (SISS) la Summer School “Antonio Berlese” dedicata all’ecologia applicata e alla sistematica della fauna del suolo. Infine, continuerà a coordinare il gruppo di lavoro internazionale sull’Indice di Qualità Biologica del Suolo usando i microartropodi (QBS-ar) e il Gruppo di Lavoro sulla Pedofauna della Divisione II dell’International Union for Soil Sciences (IUSS).

SCHEDA OBIETTIVO				
Missione	Missione 17 Ricerca ed innovazione			
Programma	17.3 Ricerca in materia ambientale			
Obiettivo	Rete Nazionale dei Laboratori - Attività di Gestione PR TOCN0001			
Descrizione	Il Centro nazionale per la rete nazionale dei laboratori nasce dalla riorganizzazione dell'ISPRA per rispondere ai compiti assegnati all'Istituto dalla legge n. 132/2016 istitutiva del SNPA e per riunire ed armonizzare un polo di laboratori qualificati per attività analitiche ambientali			
Destinatari	Utenti, cittadini, professionisti, imprese ed enti pubblici			
Arco temporale realizzazione	2026/2027/2028			
Risorse finanziarie del triennio derivanti da Entrate Dirette	1.649.091,59			
INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBBIETTIVO				
Nome indicatore	Impatto delle Spese di gestione Istituzionali	Unità di misura	Percentuale	
Tipologia indicatore	Indicatore di Impatto	Metodo di calcolo	Spese laboratori/Spese Totali	
Fonte dei dati	Sistema informativo interno	Descrizione tecnica	Incidenza delle Spese per i laboratori rispetto alle Spese Totali Istituzionali dell'Ente	
Anno N-1* 2024	Anno N* 2025	Anno N+1* 2026	Anno N+2* 2027	Anno N+3* 2028
0,96%	0,74%	0,93%	2,65%	5,31%

* L'anno "N" indica l'esercizio in cui si procede a elaborare il Bilancio Previsionale per il Triennio N+1, N+2, N+3

C. Obiettivo Specifico: Caratterizzazione Ambientale e Protezione della Fascia Costiera e Oceanografia Operativa

L'obiettivo si prefigge di gestire le attività a livello nazionale per il monitoraggio e la valutazione delle condizioni e dell'evoluzione delle matrici ambientali influenzate dalla dinamica marina, dal trasporto e dalla dispersione di sedimenti e sostanze inquinanti. Questo lavoro si concentra principalmente sugli impatti delle attività antropiche che si svolgono nelle aree costiere, nelle acque marine e costiere, nelle acque di transizione e nelle lagune. Assicura anche lo sviluppo innovativo di metodi, strumenti e procedure operative, collaborando con le Agenzie del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA). Inoltre, si offre supporto tecnico-operativo al Sistema di Allerta Nazionale per i Maremoti (SiAM), che si attiva in risposta a eventi sismici nel Mar Mediterraneo, in conformità con la Direttiva P.C.M. 17/02/2017 (Direttiva SiAM). Realizza le attività legate al progetto PNRR MER, in virtù dell'accordo tra il Ministero della Transizione Ecologica (MiTE) e ISPRA, ai sensi dell'articolo 15 della Legge 241/1990 e successive modifiche, per l'attuazione del progetto PNRR.

ISPRA si posiziona come punto di riferimento nazionale per il monitoraggio dello stato fisico del mare, gestendo tre importanti sistemi di rilevazione di parametri meteo-marini: la Rete Ondametrica Nazionale (RON), la Rete Mareografica Nazionale (RMN) e la Rete Mareografica della Laguna di Venezia e dell'Alto Adriatico (RMLV). Queste reti comprendono boe ormeggiate al largo e stazioni fisse lungo la costa, dedicate alla rilevazione in tempo reale di parametri quali il moto ondoso, l'oscillazione della marea e le forze meteorologiche correlate.

L'obiettivo assicura raccolta, validazione ed elaborazione statistica dei dati provenienti da queste reti e da altri sistemi nazionali, promuovendo il coordinamento con le attività di monitoraggio mareografico e ondametrico gestite all'interno del Sistema Nazionale per la Protezione Ambientale (SNPA) e dalle amministrazioni regionali e locali. Questi sistemi sono fondamentali per garantire le funzioni assegnate a ISPRA nella gestione del sistema nazionale di allerta per il rischio idrogeologico e idraulico, in collaborazione con il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile (DNPC).

La raccolta sistematica delle osservazioni sullo stato del mare in tutto il territorio nazionale costituisce un patrimonio informativo essenziale per aggiornare le statistiche relative al clima ondoso, alle tempeste marine e alla crescita del livello del mare lungo le coste italiane, oltre a contribuire a vari indicatori strategici nell'ambito della Marine Strategy. Le serie storiche dei dati validati delle tre reti sono disponibili attraverso portali dedicati; nel caso della RON e della RMN, sono accessibili anche in formato LOD (Linked Open Data) tramite il portale SINA.

La gestione di questi sistemi richiede l'attivazione di servizi di manutenzione e assistenza tecnica specializzata, oltre alla necessità

di effettuare sopralluoghi e controlli sia in mare che lungo la costa nei punti di ormeggio e installazione.

È stato finalizzato a fine 2024, con termine giugno 2026, un accordo con ItaliaMeteo nell'ambito del progetto MER, finalizzato allo sviluppo di procedure per l'integrazione dei sistemi di modellistica oceanografica costiera attualmente in uso in Italia da parte di Enti Meteo, individuati ai sensi dell'art. 2 del DPR n. 186 del 15 ottobre 2020 e elencati nell'Allegato 1 dello stesso DPR. L'accordo prevede inoltre attività da sviluppare nell'ambito di altri contratti già attivi per la gestione del progetto MER (Data Center), finalizzate alla realizzazione delle procedure tecniche necessarie.

Sempre nell'ottica della tutela e protezione delle acque marino-costiere, nel 2024 è stato sottoscritto un contratto con scadenza nel 2026 per la rimozione e il conferimento di attrezzi da pesca e acquacoltura abbandonati o persi in mare ("ghost nets"), con l'obiettivo generale di ripristinare gli habitat marini compromessi e di raccogliere dati biotici utili anche nello sviluppo di sistemi modellistici di ecologia operativa.

Per l'anno 2026 e per il triennio 2026-2028, saranno implementate attività finalizzate allo sviluppo di criteri per una gestione integrata della fascia costiera, con particolare attenzione alla tutela e alla salvaguardia degli ecosistemi e allo sfruttamento sostenibile delle risorse naturali, al fine di rafforzare la difesa costiera. In particolare, si continuerà a collaborare nell'individuazione e nel monitoraggio di indicatori di impatto dei Cambiamenti Climatici (CC), al fine di supportare le iniziative della Piattaforma Nazionale sull'adattamento ai CC, considerando la vulnerabilità degli ecosistemi marino-costieri di fronte ai mutamenti climatici e all'erosione costiera.

SCHEDA OBIETTIVO				
Missione	Missione 17 Ricerca ed innovazione			
Programma	17.3 Ricerca in materia ambientale			
Obiettivo	Caratterizzazione Ambientale, Protezione della Fascia Costiera e l'Oceanografia Operativa			
Descrizione	Attività a livello nazionale per il monitoraggio e la valutazione delle condizioni e dell'evoluzione delle matrici ambientali influenzate dalla dinamica marina, dal trasporto e dalla dispersione di sedimenti e sostanze inquinanti			
Destinatari	Utenti, cittadini, professionisti, imprese ed enti pubblici			
Arco temporale realizzazione	2026/2027/2028			
Risorse finanziarie del triennio derivanti da Entrate Dirette	1.976.984,34			
INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBBIETTIVO				
Nome indicatore	Impatto delle Spese di gestione finanziate/cofinanziate	Unità di misura	Percentuale	
Tipologia indicatore	Indicatore di Impatto	Metodo di calcolo	Spese laboratori/Spese Totali	
Fonte dei dati	Sistema informativo interno	Descrizione tecnica	Incidenza delle Spese per i laboratori rispetto alle Spese Totali Finanziate/Cofinanziate dell'Ente	
Anno N-1* 2024	Anno N* 2025	Anno N+1* 2026	Anno N+2* 2027	Anno N+3* 2028
1,12%	1,12%	4,85%	4,67%	0,85%
* L'anno "N" indica l'esercizio in cui si procede a elaborare il Bilancio Previsionale per il Triennio N+1, N+2, N+3				

2. Missione 18: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

2.1 Programma 18.5: Sviluppo sostenibile

Gli Obiettivi Specifici del Programma Sviluppo sostenibile nel triennio 2026-2028 saranno:

A. Obiettivo Specifico: Valutazioni, Controlli e Sostenibilità Ambientale

Nel periodo 2026-2028, sarà fornito supporto tecnico-scientifico alla Commissione istruttoria per l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA/IPPC) del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE). Questo includerà la redazione di relazioni per valutare la completezza delle domande di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e per verificare l'applicazione delle Best Available Techniques (BAT). Inoltre, proseguirà la collaborazione nell'ambito dell'Accordo ISPRA-MASE riguardante le attività legate al rischio di incidente rilevante e al Tavolo di Coordinamento per l'applicazione uniforme del D.lgs. 105/2015.

Per l'anno 2026 sono previste ispezioni presso gli impianti industriali soggetti ad AIA statale, con circa 75 controlli pianificati, e negli stabilimenti a rischio di incidente rilevante di soglia superiore, con circa 20 attività coinvolte. Inoltre, saranno effettuate ispezioni ordinarie presso lo stabilimento siderurgico Acciaierie d'Italia S.p.A. (ex ILVA), e ispezioni semestrali presso la raffineria Isab S.r.l. di Priolo Gargallo (SR) e API Falconara (AN).

La gestione e l'aggiornamento dell'Inventario nazionale degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante e della mappatura georeferenziata del rischio proseguiranno, con un ulteriore sviluppo del portale WEB Seveso richiesto dal Ministero. Attraverso l'Accordo tra ISPRA e MASE, verranno sviluppate ulteriori iniziative in materia di AIA, IPPC e PRTR (Accordo di Siviglia). In relazione ai rischi e alla sostenibilità ambientale, si condurranno analisi sui cicli produttivi e sui relativi impatti.

Nel 2026 saranno completati gli adempimenti relativi alla convenzione tra la Regione Basilicata, ARPA Basilicata e ISPRA per il monitoraggio e la salvaguardia dell'ambiente e del territorio, nonché per l'impiego sostenibile delle risorse naturali. Si concluderanno anche i residui adempimenti derivanti dalla convenzione tra la Regione Sardegna e ISPRA per le ispezioni negli stabilimenti a rischio di incidente rilevante di soglia inferiore, in conformità con l'art. 27 del D. Lgs. 105/2015.

Per quanto riguarda le Valutazioni ambientali, continuerà il supporto tecnico-scientifico alla Commissione Tecnica di Verifica

dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS (CTVA) per le procedure relative alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), in linea con quanto previsto dalla Convenzione Triennale MASE-ISPRA. In ambito VIA, continuerà il supporto alla CTVA per le verifiche di conformità delle prescrizioni contenute nei decreti autorizzativi, e sarà garantita la collaborazione con vari Osservatori Ambientali. In ambito VAS, proseguiranno le attività di supporto tecnico-scientifico al MASE per le VAS regionali (ove richieste) e per l'elaborazione della documentazione VAS di piani e programmi nazionali, oltre al monitoraggio VAS e alla formulazione di osservazioni come Soggetto competente in materia ambientale per le VAS nazionali e regionali. Inoltre, si prevede la continuazione delle attività di formazione e dello sviluppo di strumenti metodologici a supporto della valutazione ambientale strategica.

Sarà garantito il supporto al MASE nell'applicazione della procedura di cui all'art. 25 comma 2 quater del D.Lgs. 152/2006. Proseguiranno la raccolta e l'analisi di dati e indicatori relativi alle aree urbane, per l'aggiornamento del sistema informativo, della banca dati e per la produzione di report sulla qualità dell'ambiente urbano. Continuerà l'attività di supporto tecnico al Comitato nazionale per lo sviluppo del verde pubblico. Sarà inoltre fornito supporto al MASE per le istruttorie relative alle autorizzazioni allo scarico in mare delle acque di produzione provenienti da piattaforme offshore per l'estrazione di idrocarburi, nonché per la verifica dell'operatività del "sistema di abbattimento meccanico delle schiume" proposto dalla Società ALNG S.r.l. in relazione al terminale di rigassificazione di Porto Viro, e per la valutazione dei dati di monitoraggio ambientale dell'impianto di rigassificazione di Livorno. Infine, sarà assicurato il supporto tecnico-scientifico alle autorità competenti per le procedure di messa in esercizio dei due terminali di rigassificazione siti a Ravenna e Piombino, nonché per il progetto di ricollocazione in ambito offshore a Vado Ligure.

In merito alle certificazioni ambientali, proseguiranno le attività di supporto tecnico al Comitato Ecolabel-Ecoaudit - Sezione Eco-Management and Audit Scheme (EMAS) per la registrazione e il rinnovo del sistema EMAS delle organizzazioni, nonché al Comitato Ecolabel-Ecoaudit - Sezione Ecolabel per l'assegnazione del marchio Ecolabel UE.

Le attività del progetto INTERREG ARTEMIS continuano con l'intento di favorire il ripristino e la conservazione delle praterie di fanerogame marine nel Mediterraneo. Ciò avviene attraverso lo sviluppo e l'implementazione di protocolli innovativi per il ripristino, accompagnati dall'integrazione di specifici strumenti finanziari, come i PES (pagamenti per servizi ecosistemici), a sostegno di tali interventi.

Le operazioni della banca dati GELSO - GEStione Locale per la SOstenibilità verranno potenziate mediante attività di analisi, raccolta, valutazione e diffusione delle buone pratiche di sviluppo sostenibile implementate a livello locale. L'attenzione sarà rivolta in particolare ai seguenti settori: Cambiamenti Climatici, Economia Circolare, Smart City e Agenda 2030.

Il supporto tecnico al MASE sarà assicurato in conformità al DM MASE n. 67.2024 del 22/02/2024, il quale stabilisce la direttiva generale riguardante le funzioni e i compiti attribuiti all'ISPRA per il triennio 2024-2026. Questo supporto riguarderà le attività legate all'attuazione delle indicazioni europee e delle normative nazionali sulla finanza sostenibile.

Per supportare il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) nelle attività relative all'inquinamento acustico, saranno effettuate le istruttorie sui Piani di contenimento e abbattimento del rumore. Sarà assicurata la partecipazione alle Commissioni aeroportuali antirumore, come previsto dall'articolo 5 del DM 31/10/1997, al Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento dei Tecnici Competenti in Acustica, nonché alle riunioni del Noise Expert Group (ENV - DG Environment). Inoltre, sarà garantita la partecipazione alle attività della Rete Europea EIONET (EEA) e all'Interest Group on Noise Abatement (IGNA) della EPA Network.

Anche per il 2026 prosegue l'attività di sorveglianza sul mercato per le macchine rumorose destinate a operare all'aperto, in conformità con la Direttiva 2000/14/CE, attraverso 10 ispezioni presso le aziende produttrici e/o mandatarie. Sarà inoltre garantita la partecipazione alle riunioni della Commissione Europea e del NOISE ADCO Working Group.

Per quanto riguarda le attività legate all'inquinamento elettromagnetico, sarà fornito supporto al MASE per le istruttorie sui Programmi CEM. Inoltre, sarà completato il Progetto di Ricerca CEM, che coinvolge ISPRA, SNPA, ENEA, CNR e ISS. Questo progetto mira a valutare l'esposizione ai campi elettromagnetici, tenendo conto anche delle nuove tecnologie 5G, e a condurre studi epidemiologici e di cancerogenesi sperimentale.

Sarà garantito il coordinamento della linea di attività di climatologia operativa nell'ambito della rete dei referenti del SNPA "Meteorologia, climatologia e idrologia operativa" e lo svolgimento delle attività previste e sarà, inoltre, garantito il coordinamento della rete dei referenti sulla qualità dell'aria del SNPA e lo svolgimento delle attività previste dal nuovo programma triennale.

SCHEDA OBIETTIVO				
Missione	Missione 18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
Programma	18.5 Sviluppo sostenibile			
Obiettivo	Valutazione, Controlli e Sostenibilità Ambientale			
Descrizione	Realizzazione di modelli di crescita che mirano a ridurre l'impatto umano sull'ambiente, salvaguardando le risorse naturali e gli ecosistemi.			
Destinatari	Utenti, cittadini, professionisti, imprese ed enti pubblici			
Arco temporale realizzazione	2026/2027/2028			
Risorse finanziarie del triennio derivanti da Entrate Dirette	11.167.844,93			
INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBBIETTIVO				
Nome indicatore	Incidenza delle Spese sulle Entrate		Unità di misura	Percentuale
Tipologia indicatore	Indicatore di Impatto		Metodo di calcolo	Spese dirette/Entrate disponibili
Fonte dei dati	Sistema informativo interno		Descrizione tecnica	Impatto delle Spese dirette sulle Entrate disponibili
Anno N-1* 2024	Anno N* 2025	Anno N+1* 2026	Anno N+2* 2027	Anno N+3* 2028
57,77%	49,23%	100,23%	105,38%	105,83%

* L'anno "N" indica l'esercizio in cui si procede a elaborare il Bilancio Previsionale per il Triennio N+1, N+2, N+3

B. Obiettivo Specifico: Servizio Geologico d'Italia

Le attività relative all'obiettivo si estrinsecano in azioni di ricerca e approfondimento sulle tematiche di competenza, promuovendo e partecipando a collaborazioni istituzionali e a programmi di ricerca a livello nazionale e internazionale. In particolare, in qualità di Organo Cartografico dello Stato, si coordina e gestisce il Progetto di realizzazione e digitalizzazione della Cartografia geologica e geomatica d'Italia alla scala 1:50.000 (CARG).

Nel 2026, proseguiranno tutte le attività legate al CARG, inclusa l'identificazione di nuovi Fogli geologici/geomatici da finanziare con le risorse disponibili. Per l'attivazione di questi fogli, il cui numero è ancora da definire, ma attualmente stimato tra 15 geologici e 5 geomatici, è prevista la stipula di nuove convenzioni. Si proseguirà nell'attività di monitoraggio delle 108 restanti convenzioni già avviate dal 2021 al 2025, relative a 89 fogli geologici e 19 geomatici, sia con sopralluoghi che attraverso il controllo delle attività previste nei cronoprogrammi ad esse allegati. Si prevede che entro il 2026 potranno essere concluse ulteriori 36 convenzioni per la realizzazione di 32 fogli geologici e 4 fogli tematici. Saranno inoltre conclusi ulteriori 3 fogli geologici realizzati interamente dai geologi del Servizio GEO-CAR

Il Piano di Comunicazione per il Progetto CARG continua a svilupparsi, con l'intento di sensibilizzare e informare riguardo alle sue attività e di diffondere dati utili. L'obiettivo è promuovere la conoscenza della cartografia e il suo utilizzo per la salvaguardia ambientale, la mitigazione dei rischi naturali, la pianificazione delle attività amministrative e il miglioramento della vita quotidiana dei cittadini. Sono programmate almeno due riunioni del Tavolo Tematico "CARG e cartografia geomatica". Inoltre, proseguono le attività tecnico-scientifiche relative all'implementazione della banca dati litologica, derivante dall'elaborazione dei dati litostatografici del Progetto CARG, e l'aggiornamento delle pagine del sito web dedicate al CARG. Continuano anche i Progetti Europei EMODnet Geology ed EPOS-Italia, insieme al supporto fornito al MASE da parte del personale per le valutazioni VIA.

Nel contesto del sistema di gestione dei dati sulla piattaforma web-GIS per il Repertorio Nazionale degli interventi di Difesa del Suolo (ReNDiS), si prevede di continuare a espandere il quadro complessivo degli interventi registrati, includendo progressivamente anche quelli finanziati da amministrazioni diverse dal MASE, al fine di acquisire informazioni sugli interventi attualmente in fase di attuazione. Si procederà con la revisione strutturale della piattaforma, mirata a integrare le informazioni

con altre banche dati nazionali e ad ampliare l'offerta di servizi di visualizzazione e download per il pubblico.

Per quanto riguarda l'Archivio Nazionale delle Indagini del Sottosuolo, come previsto dalla Legge 464/1984, continuerà l'acquisizione dei dati relativi alle indagini effettuate sul territorio nazionale (pozzi, scavi e trivellazioni) con profondità superiori ai 30 metri. Si proseguirà con l'implementazione di una piattaforma informatica web che faciliterà la trasmissione online delle comunicazioni. Inoltre, verranno implementate le funzionalità presenti nel Polo Strategico Nazionale (PSN) relative alla visualizzazione e gestione dei sondaggi.

Per le problematiche legate alle pericolosità geologiche e ai rischi associati, l'attività si concentrerà principalmente sull'analisi della pericolosità derivante dalla tettonica attiva e dal vulcanismo. Ci si occuperà tanto dei fenomeni primari, come la formazione di faglie superficiali e la subsidenza, quanto di quelli secondari, che includono eventi come tsunami e frane.

In merito alle risorse minerarie solide, il Gruppo di Lavoro “Mining” continuerà a operare e a fornire supporto nell'ambito del Tavolo Interministeriale sulle Materie Prime Critiche (MASE-MIMIT). Gli obiettivi principali includono: l'analisi delle potenzialità minerarie nazionali, l'implementazione di un Programma Nazionale di Esplorazione Mineraria e la definizione di criteri per un'estrazione sostenibile delle materie prime, sia da giacimenti naturali che da rifiuti estrattivi. Tutte queste attività saranno condotte in conformità con le direttive europee stabilite nel nuovo regolamento dell'UE e dalla recente Legge n. 115 dell'8 agosto 2024.

Gli studi e i progetti relativi ai fenomeni di sprofondamento, sia naturali che provocati dall'uomo (sinkhole), continueranno grazie alle iniziative attualmente in corso e in fase di conclusione. Queste attività porteranno all'aggiornamento del Database Nazionale dei Sinkhole e all'analisi approfondita di alcune aree urbane selezionate, in particolare delle città più vulnerabili a tali fenomeni, come Roma, Napoli, Palermo, Cagliari, Viterbo e Rieti. La Banca Dati Nazionale sui Sinkhole sarà arricchita dai dati raccolti attraverso le convenzioni attualmente attive con diverse regioni.

A livello internazionale, proseguirà la partecipazione alle attività di EuroGeoSurveys. In particolare, continueranno le operazioni del progetto “Geological Service for Europe” (GSEU), avviato nel 2022 con una durata di cinque anni, finanziato attraverso il programma Horizon Europe. L'obiettivo del progetto è fornire dati e informazioni geologiche a livello paneuropeo, a supporto degli obiettivi ambientali stabiliti dal Green Deal europeo, affrontando temi come le risorse minerarie, energetiche e idriche.

GSEU rappresenterà il progetto di riferimento per i 37 servizi geologici europei e, nel lungo termine, si propone di creare una partnership collaborativa permanente tra i servizi geologici, diventando il punto di riferimento per le scienze della Terra a livello comunitario.

SCHEMA OBIETTIVO

Il Progetto CARG è il progetto di realizzazione della cartografia geologica e geomatica alla scala 1:50.000 su tutto il territorio nazionale; il Progetto prevede la realizzazione di 634 fogli geologici e dei relativi fogli geomatici (geomorfologici, idrogeologici, di pericolosità geologica, geominerari, ecc.). Tali fogli si configurano come cartografia ufficiale dello Stato per la loro componente geologica ai sensi della L. 68/60 che identifica il Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia – ISPRA tra i cinque Organi Cartografici dello Stato.

Il Progetto nel periodo 1989-2004 ha prodotto 281 fogli geologici ed è stato rifinanziato, a partire dal 2020, con le Leggi di Bilancio 2020-2024 e con tali risorse sono stati avviati 113 fogli geologici e 19 geomatici.

SCHEMA OBIETTIVO

Missione	Missione 18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
-----------------	--

Programma	18.5 Sviluppo sostenibile
------------------	---------------------------

Obiettivo	CARG PR H0C40003
------------------	------------------

Descrizione	CARG - completamento della carta geologica ufficiale in scala 1:50.000, la sua informatizzazione e le attività ad essa strumentali
--------------------	--

Destinatari	Utenti, cittadini, professionisti, imprese ed enti pubblici
--------------------	---

Arco temporale realizzazione	2026/2027/2028
-------------------------------------	----------------

Eventuali risorse finanziarie	2.000.000,00
--------------------------------------	--------------

INDICATORE/RI ASSOCIATI ALL'OBBIETTIVO

Nome indicatore	Cartografia geologica e geomatica	Unità di misura	percentuale conclusi - 22%
------------------------	-----------------------------------	------------------------	----------------------------

Tipologia indicatore	indicatore di impatto	Metodo di calcolo	avanzamento dei lavori =113
			completamento dei lavori= 25

Fonre dei dati	sistema informativo interno	Descrizione tecnica	Raggiungimento degli obiettivi di lavoro prefissati
-----------------------	-----------------------------	----------------------------	---

Anno N-1* 2024	Anno N* 2025	Anno N+1* 2026	Anno N+2* 2027	Anno N+3* 2028
-----------------------	---------------------	-----------------------	-----------------------	-----------------------

<i>avviati 19 fogli - conclusi 5 fogli</i>	<i>avviati 14 fogli - conclusi 20 fogli</i>	<i>programmati 20 fogli- conclusi 0 fogli</i>	<i>programmati 19 fogli conclusi 0 fogli</i>	<i>nessuna programmazione in atto</i>
--	---	---	--	---------------------------------------

* L'anno "N" indica l'esercizio in cui si procede a elaborare il Bilancio Previsionale per il Triennio N+1, N+2, N+3

2.2 Programma 18.8: Vigilanza, prevenzione e repressione in ambito ambientale

Gli Obiettivi Specifici del Programma Vigilanza, prevenzione e repressione in ambito ambientale nel triennio 2026-2028 saranno:

D. Obiettivo Specifico: Crisi, Emergenze Ambientali e Danno

Saranno implementate procedure specifiche per le missioni tecniche in aree colpite da calamità naturali o coinvolte in attività di ricerca scientifica. In situazioni di crisi ed emergenze ambientali, sarà garantito un coordinamento tecnico-amministrativo efficace, in modo da fornire il supporto tecnico-scientifico necessario al Centro nazionale e all'Istituto, nell'ambito del Sistema Nazionale di Protezione Civile.

Per quanto riguarda la partecipazione a progetti europei e internazionali, sarà assicurato un coordinamento amministrativo, giuridico e fiscale riguardo agli accordi e contratti, supportato da un progetto di budget, in collaborazione con il responsabile scientifico del progetto.

Sarà fornito supporto per sviluppare strumenti e metodi che garantiscono coerenza e integrazione tra le attività dell'Istituto e quelle del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA). Ciò includerà la partecipazione a attività internazionali tecnico-scientifiche e negoziali, la formulazione e l'organizzazione di programmi di attività e il monitoraggio della loro attuazione, nonché il coordinamento delle attività dei responsabili di struttura.

In aggiunta, saranno svolte le funzioni organizzative necessarie per identificare, migliorare, armonizzare e controllare l'attuazione dei programmi e degli obiettivi delle attività assegnate alle diverse strutture. Questo sarà in linea con il Sistema di misurazione della performance e il Sistema di Gestione della Qualità dell'Istituto, e comprenderà anche lo sviluppo di una rete di contatti con il mondo scientifico, accademico e industriale, al fine di promuovere collaborazioni e scambi per approfondimenti tematici e sviluppi di attività di comune interesse.

Sarà curata l'elaborazione di documentazione tecnica specifica per valorizzare i risultati ottenuti, formulare piani programmatici e di indirizzo di competenza, e garantire, in modo continuativo, l'informazione, la comunicazione e la promozione delle attività svolte.

Nel 2026 si prevede di avviare l'implementazione di un innovativo metodo per l'elaborazione dei dati del Copernicus Sentinel-2 ad altissima risoluzione in orbita polare geosincrona, in particolare utilizzando il Multispectral Instrument del Sentinel-2. Questo nuovo approccio sarà basato su una piattaforma cloud, in particolare Copernicus (wekeo), e avrà l'obiettivo di sostituire gradualmente l'attuale sistema di acquisizione ed elaborazione locale, ormai obsoleto. Il sistema sarà caratterizzato da infrastrutture cloud per la gestione e l'elaborazione di dati ad alta risoluzione, supportato da capacità di calcolo intensivo per metodologie di classificazione tramite machine learning e sistemi di archiviazione dati locale.

Durante il periodo suindicato, sarà assicurato il supporto continuo al MASE per quanto riguarda le attività delle strutture periferiche del Comitato per la sicurezza delle operazioni in mare, ai sensi del D.lgs. 18 agosto 2015, n. 145. Questo supporto riguarda in particolare l'approvazione delle attività di ricerca ed estrazione di idrocarburi dagli impianti offshore italiani e l'elaborazione annuale del "Rapporto sugli effetti per l'ecosistema marino della tecnica dell'airgun", come previsto dal comma 3, art. 25 del D.lgs. 145/2015, che stabilisce l'invio annuale di tale rapporto alle Commissioni parlamentari competenti da parte del Ministro dell'ambiente. Su richiesta del MASE, l'Istituto assicurerà la partecipazione dei propri tecnici ai lavori dei "tavoli" internazionali, in particolare nell'ambito dell'Accordo franco-italo-monegasco RAMOGE, della European Maritime Safety Agency (EMSA), delle convenzioni sotto l'egida dell'Organizzazione Marittima Internazionale (IMO) e nel contesto mediterraneo, del REMPEC e dell'UNEP-MAP, contribuendo così alla definizione delle posizioni italiane.

Sarà garantito, infine, in continuità con gli anni precedenti, il supporto al Ministero dell'ambiente per la pronta formulazione di pareri e indicazioni in tema di trasporto marittimo di sostanze pericolose.

SCHEDA OBIETTIVO				
Missione	Missione 18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
Programma	Programma 18.8 Vigilanza, prevenzione e repressione in ambito ambientale			
Obiettivo	Crisi, Emergenze Ambientali e Danno			
Descrizione	Attività di pianificazione e gestione operativa degli interventi specialistici da porre in atto nelle crisi e nelle diverse fasi del ciclo dell'emergenza, assicura il supporto tecnico scientifico al Dipartimento per la Protezione Civile, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) e a tutte le componenti e strutture operative del Servizio Nazionale della Protezione Civile (SNPC), a livello centrale e periferico.			
Destinatari	Utenti, cittadini, professionisti, imprese ed enti pubblici			
Arco temporale realizzazione	2026/2027/2028			
Risorse finanziarie del triennio derivanti da Entrate Dirette	1.260.375,14			
INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBETTIVO				
Nome indicatore	Impatto delle Spese Istituzionali		Unità di misura	Percentuale
Tipologia indicatore	Indicatore di Impatto		Metodo di calcolo	Spese Crisi, Emergenze Ambientali e Danno/Spese Totali
Fonte dei dati	Sistema informativo interno		Descrizione tecnica	Incidenza delle Spese Crisi, Emergenze Ambientali e Danno rispetto alle Spese Totali Istituzionali dell'Ente
Anno N-1* 2024	Anno N* 2025	Anno N+1* 2026	Anno N+2* 2027	Anno N+3* 2028
0,32%	0,08%	0,04%	1,76%	3,21%
* L'anno "N" indica l'esercizio in cui si procede a elaborare il Bilancio Previsionale per il Triennio N+1, N+2, N+3				

E. Obiettivo Specifico: Rifiuti ed Economia Circolare

L'obiettivo per il triennio 2026-2028 si concentra sulla gestione del Catasto dei Rifiuti, come stabilito dall'articolo 189 del d.lgs. n.152/2006. Le principali attività includeranno la raccolta, validazione ed elaborazione dei dati relativi alla produzione e gestione dei rifiuti urbani e speciali, con un focus particolare sulla raccolta differenziata. Saranno redatti rapporti annuali sui rifiuti e predisposte statistiche secondo il Regolamento 2002/2150/CE.

È prevista la redazione del Rapporto annuale sui Rifiuti Urbani per l'anno 2026, basato sui dati del 2025, e del Rapporto annuale sui Rifiuti Speciali per l'anno 2026, con riferimento ai dati del 2024.

Inoltre, il sito del Catasto nazionale sarà aggiornato, inclusa l'introduzione di questionari online per la tariffazione comunale. Sarà effettuato un censimento annuale degli impianti di gestione dei rifiuti e si analizzeranno i cicli produttivi per verificare la corretta applicazione della normativa sui rifiuti e sui sottoprodotto.

Il piano prevede anche attività per promuovere l'economia circolare, studiando tecnologie per il trattamento dei rifiuti e migliorando l'efficienza del riciclaggio e del recupero energetico. Supporto sarà fornito al Consiglio di Stato e al TAR per le procedure amministrative e saranno condotte valutazioni economiche sui costi di gestione dei servizi di igiene urbana.

Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) riceverà supporto tecnico-scientifico per le istruttorie relative ai sistemi di gestione autonomi e per il monitoraggio di imballaggi e rifiuti. Sarà garantita anche la partecipazione a tavoli tecnici e a lavori della Commissione Europea su normative e direttive in materia di rifiuti.

Verranno predisposte relazioni per monitorare il raggiungimento degli obiettivi di gestione dei rifiuti, inclusi quelli per le borse di plastica e per rifiuti specifici come quelli da costruzione e demolizione. Infine, il piano include attività di supporto nelle revisioni delle direttive europee, nella gestione dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche e nella partecipazione a reti tematiche e osservatori sull'economia circolare.

In conformità alla convenzione triennale stipulata ai sensi dell'art. 206 bis del d.lgs. n. 152/2006 tra ISPRA e MASE – DISS (02/02/2022), le Parti continueranno a collaborare per l'attuazione di attività specifiche di ricerca tecnico-scientifica e giuridico-amministrativa. Questa collaborazione ha l'obiettivo di garantire l'applicazione delle normative relative alla prevenzione della

produzione di rifiuti, sia in termini di quantità che di pericolosità, nonché alla gestione dei rifiuti, degli imballaggi e dei rifiuti da imballaggio, con particolare attenzione alla salvaguardia della salute pubblica e dell'ambiente. Le principali attività comprendono la supervisione della gestione dei rifiuti e degli imballaggi; l'elaborazione e l'aggiornamento continuo delle misure di prevenzione e gestione dei rifiuti, anche attraverso la creazione di linee guida; l'analisi delle relazioni annuali dei sistemi di Extended Producer Responsibility (EPR) previsti dalla Parte IV del D. Lgs. n. 152 del 2006, con verifiche tecniche per il riconoscimento di tali sistemi e l'analisi generale del Programma indicato nell'articolo 225. Inoltre, saranno svolte le attività di ricerca definite nei Piani operativi annuali dettagliati, elaborati in conformità con la suddetta convenzione triennale.

SCHEDA OBIETTIVO				
Missione	Missione 18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
Programma	Programma 18.8 Vigilanza, prevenzione e repressione in ambito ambientale			
Obiettivo	Rifiuti e Economia Circolare			
Descrizione	Raccolta, validazione ed elaborazione dei dati relativi alla produzione e gestione dei rifiuti urbani e speciali, con un focus particolare sulla raccolta differenziata e attività per promuovere l'economia circolare, attraverso tecnologie per il trattamento dei rifiuti e migliorando l'efficienza del riciclaggio e del recupero energetico			
Destinatari	Utenti, cittadini, professionisti, imprese ed enti pubblici			
Arco temporale realizzazione	2026/2027/2028			
Risorse finanziarie del triennio derivanti da Entrate Dirette	6.648.235,70			
INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBBIETTIVO				
Nome indicatore	Impatto delle Spese Istituzionali	Unità di misura	Percentuale	
Tipologia indicatore	Indicatore di Impatto	Metodo di calcolo	Spese Crisi, Emergenze Ambientali e Danno/Spese Totali	
Fonte dei dati	Sistema informativo interno	Descrizione tecnica	Incidenza delle Spese Crisi, Emergenze Ambientali e Danno rispetto alle Spese Totali Istituzionali dell'Ente	
Anno N-1* 2024	Anno N* 2025	Anno N+1* 2026	Anno N+2* 2027	Anno N+3* 2028
0,01%	0,01%	0,01%	0,04%	0,00%

* L'anno "N" indica l'esercizio in cui si procede a elaborare il Bilancio Previsionale per il Triennio N+1, N+2, N+3

3. Missione 32: Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche

Programma 32.3: Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza

Gli Obiettivi Specifici del Programma Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza nel triennio 2026-2028 saranno:

A. Obiettivo Specifico: Direzione Generale

Nel triennio proseguiranno le attività di sviluppo e gestione del Sistema Informativo Nazionale Ambientale (SINA), con l’obiettivo di garantirne la piena interoperabilità con gli altri sistemi informativi ambientali, partendo dai sistemi regionali (SIRA). Per migliorare l’accessibilità e la fruibilità dei dati e delle informazioni ambientali, verranno adottati strumenti specifici che facilitino la pubblicazione online dei dati raccolti e supportino le attività di comunicazione. Saranno aggiornati l’EcoAtlante, inteso come punto di accesso ai dati ambientali e territoriali raccolti dal SINA, e l’Atlante dei dati ambientali secondo le direttive dell’Agenzia Europea per l’Ambiente (EEA). Entrambi gli strumenti offriranno anche la possibilità di approfondimenti successivi, grazie a collegamenti diretti alle banche dati SINA pubblicate sui siti di ISPRA e SNPA.

Inoltre, l’Italia contribuirà al Copernicus Land Monitoring Service, sviluppando cartografie nazionali sul territorio e collaborando con il SNPA. Saranno gestite anche piattaforme dedicate all’adattamento ai cambiamenti climatici e al monitoraggio della qualità dell’aria, con l’obiettivo di informare e sensibilizzare i cittadini e supportare le autorità competenti nel processo decisionale, facilitando lo scambio di informazioni con tutti gli stakeholder coinvolti.

Altre attività chiave per la divulgazione delle informazioni ambientali mirano a garantire una produzione organica e coordinata dei rapporti ambientali, assicurando il rispetto delle norme della statistica ufficiale e la loro diffusione successiva. Verranno realizzate edizioni periodiche del Report sullo Stato dell’Ambiente (già Annuario dei dati ambientali) e di altri report ambientali statistici, con l’obiettivo di diffondere informazioni ambientali sempre più puntuale e accessibili a un’ampia gamma di destinatari, tra cui decisori pubblici, ricercatori, operatori economici e cittadini. Questa attività è finalizzata a rispondere alle nuove esigenze informative, come l’analisi delle correlazioni tra l’evoluzione dei principali fenomeni ambientali e i relativi sviluppi normativi.

La creazione di indicatori, indici e scenari rappresenta un elemento centrale; sarà rafforzata la banca dati degli Indicatori Ambientali di ISPRA e aggiornato il set di indicatori principali in conformità con normative come il Green Deal, l'VIII Piano d'Azione per l'Ambiente (PAA), il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), la Strategia Nazionale sulla Sostenibilità delle Sostanze Chimiche (SNSVS), la Strategia sull'Economia Circolare, il Monitoring Framework sulla Circular Economy, il Kunming-Montreal GBF, la Bioeconomia, e le politiche EEA/ECHA per la sostenibilità chimica, con particolare attenzione a temi come turismo e ambiente (verso il 2027, Anno Internazionale del Turismo Sostenibile) e economia circolare.

Tra le linee di sviluppo future si prevede l'ottimizzazione della versione in inglese del Database degli Indicatori Ambientali e la possibilità di generare, dai dati del database, ulteriori tipologie di report destinati sia a livello nazionale che internazionale.

Inoltre, si prevede un'analisi integrata degli indicatori, la costruzione di scenari ambientali e studi sulla percezione delle problematiche ambientali. Saranno promossi progetti di formazione e educazione ambientale e si garantirà la preparazione dei contributi per il SOER 2026, consultando anche il MASE. Il ruolo di interfaccia tra le realtà nazionali e internazionali riguardo a reporting e statistiche ambientali è cruciale, supportando anche le attività del SNPA e del MASE. La trasmissione di statistiche ambientali a EUROSTAT e la partecipazione a gruppi di lavoro internazionali come OECD, AEA, UNECE, UNWTO, Eurostat e DG GROW rafforzeranno la posizione dell'Istituto a livello globale nella misurazione e gestione sostenibile dell'ambiente e del turismo.

Le attività di supporto al MASE per la produzione di report sullo stato dell'ambiente, in particolare per la Relazione sullo Stato dell'Ambiente (RSA), e per la selezione di indicatori per la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile rimarranno prioritarie. Nell'ambito del Sistema Statistico Nazionale, verranno curati gli adempimenti previsti dal D. Lgs. 322/89, in particolare la preparazione del contributo dell'Istituto al Programma Statistico Nazionale.

Nel 2026, la Scuola di Specializzazione in Discipline Ambientali progetterà e realizzerà percorsi di formazione specialistica e di alta formazione in materia ambientale, conformemente al Piano Annuale della Formazione approvato dal Comitato di Indirizzo Didattico della scuola. I corsi saranno prioritariamente rivolti a dirigenti e operatori del MASE, del Sistema Nazionale a Rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA), nonché ad altre amministrazioni pubbliche e enti coinvolti nel settore ambientale.

Inoltre, la Scuola avvierà collaborazioni con Università e altri enti di alta formazione, finalizzate alla realizzazione di Dottorati di

Ricerca per formare giovani ricercatori, oltre a Master di secondo livello e percorsi di alta formazione mirati a sviluppare figure professionali con competenze elevate in tutela ambientale e sviluppo sostenibile.

Le attività previste includono:

- Lo sviluppo dei corsi di formazione ambientale pianificati per il 2026, sulla base delle esigenze formative rilevate;
- L'attivazione di collaborazioni con Università ed enti di alta formazione per l'implementazione di percorsi avanzati (come Master e Summer/Winter School);
- Lo sviluppo di strumenti informatici per la formazione, anche in modalità e-learning (synchronous e asynchronous), e dei canali di comunicazione dedicati;
- L'avvio di collaborazioni con soggetti pubblici e privati;
- La partecipazione a eventi territoriali per promuovere le attività di formazione ambientale.

Inoltre, saranno attivate collaborazioni con le forze armate e di polizia, attraverso docenze specialistiche, per l'aggiornamento del personale nell'ambito degli accordi in essere.

Nel corso del 2026, saranno implementati tutti gli strumenti necessari a promuovere conoscenze e competenze specialistiche sulle tematiche di tutela ambientale e sostenibilità, attraverso iniziative di educazione rivolte alle scuole, formazione specialistica per operatori tecnici, e percorsi di alternanza scuola-lavoro rivolti a studenti di istituti scolastici e università.

SCHEDA OBIETTIVO				
Missione	Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche			
Programma	32.3 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza			
Obiettivo	Direzione Generale			
Descrizione	Attività di supporto al Direttore Generale che garantiscono la conformità delle attività alla normativa vigente e la revisione degli atti e regolamenti interni dell'Ente. Si occupa dell'attività istruttoria relativa agli atti da presentare agli Organi di Vertice e agli Organi di Controllo e Vigilanza, oltre a coordinare e implementare le attività di gestione amministrativa. In collaborazione con i Dipartimenti interessati, si assicura l'attuazione delle azioni e delle attività collegate al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), promuovendo iniziative volte a rafforzare il ruolo di ISRPA nei confronti dei decisori politici			
Destinatari	Utenti, cittadini, professionisti, imprese ed enti pubblici			
Arco temporale realizzazione	2026/2027/2028			
Risorse finanziarie del triennio derivanti da Entrate Dirette	288.473.402,04			
INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBIECTIVO				
Nome indicatore	Incidenza delle Spese sulle Entrate		Unità di misura	Percentuale
Tipologia indicatore	Indicatore di Impatto		Metodo di calcolo	Spese dirette/Entrate dirette
Fonte dei dati	Sistema informativo interno		Descrizione tecnica	Impatto delle Spese dirette sulle Entrate dirette
Anno N-1* 2024	Anno N* 2025	Anno N+1* 2026	Anno N+2* 2027	Anno N+3* 2028
3,82%	5,35%	8,77%	6,85%	5,75%
<p>* L'anno "N" indica l'esercizio in cui si procede a elaborare il Bilancio Previsionale per il Triennio N+1, N+2, N+3</p>				

B. Obiettivo Specifico: Personale e Affari Generali

Nel prossimo triennio, l'attività formativa specialistica continuerà, con l'obiettivo di approfondire e sviluppare le competenze tecniche operative del personale, in linea con le direttive del Dipartimento della funzione pubblica, finalizzate ad aumentare il valore pubblico. Tale formazione sarà erogata obbligatoriamente ai dipendenti, attraverso specifiche ore di formazione.

Per quanto riguarda la gestione giuridica del personale, si procederà all'acquisizione di risorse umane di supporto alle attività legate all'implementazione dei progetti di ricerca, utilizzando procedure selettive telematiche per il reclutamento di personale a tempo determinato e per il conferimento di incarichi a professionisti specializzati.

Infine, saranno garantiti i necessari servizi di supporto logistico e di sicurezza per il telelavoro, inclusa la verifica delle postazioni di lavoro, nonché la gestione contabile dei rimborsi per spese energetiche e di comunicazione.

Si continuerà a promuovere la semplificazione delle procedure e della documentazione necessaria. Sarà attivamente coinvolto anche nel reclutamento di risorse umane, sia attraverso contratti a tempo determinato sia mediante l'assegnazione di incarichi a professionisti specializzati. Il processo di digitalizzazione delle procedure di gestione del personale proseguirà, così come le attività di formazione specialistica orientate all'approfondimento delle competenze tecnico-operative del personale dell'Istituto.

Sono previsti interventi per migliorare l'efficienza delle sedi: le attività previste comprendono la gestione integrata dei servizi di manutenzione e funzionamento delle sedi logistiche e laboratoriali dell'Istituto su tutto il territorio nazionale, includendo le piattaforme territoriali di Venezia, Chioggia, Livorno, Palermo, Milazzo, nonché le sedi di Roma e Bologna.

A Roma, presso il complesso di Via del Trullo n. 533, dopo l'adeguamento normativo e l'installazione delle infrastrutture idriche, elettriche e antincendio dei depositi destinati a laboratorio, magazzino e archivio istituzionale, sarà realizzato l'allaccio autonomo alla rete fognaria pubblica, completando così il processo di adeguamento.

Per la sede di Bologna, saranno portati a termine gli interventi di adeguamento infrastrutturale e antincendio degli edifici, oltre alla gestione ordinaria e straordinaria delle strutture, alla manutenzione e al funzionamento degli immobili e dei laboratori. Saranno inoltre gestiti la foresteria, il fondo agricolo e le aree verdi del complesso.

Le attività di manutenzione evolutiva dell’attuale Infrastruttura Tecnologica del CED continueranno, anche per l’anno 2026, con l’obiettivo di migliorarne e consolidarne l’efficienza. In tal senso, sarà attivato un servizio dedicato alla manutenzione dei dispositivi hardware non più coperti da garanzia. Contestualmente, proseguirà la transizione di alcuni servizi verso soluzioni cloud ospitate presso il PSN, in linea con le direttive del piano triennale AGID. Per supportare queste iniziative, saranno stipulati contratti specifici di assistenza sistemistica e supporto tecnico.

Inoltre, saranno rinnovate le licenze software di produttività individuale e gestiti i servizi di stampa per le stampanti di rete. Sarà garantito il supporto agli utenti e l’attività di help desk.

Continuano le attività di manutenzione e aggiornamento del Portale Istituzionale, del Portale Intranet e dei sistemi informatici correlati (database, applicativi e servizi), attraverso le fasi di analisi delle esigenze, pianificazione, approvvigionamento, sviluppo, gestione operativa, manutenzione software, consulenza tecnica e assistenza agli utenti.

Verranno adottate nuove soluzioni di connettività dedicata al PSN tramite la riconfigurazione e l’attivazione di una linea dati ridondante ad alta capacità, fondamentale per il supporto del progetto MER. Inoltre, si procederà ad aumentare la capacità delle connessioni Internet, intranet e dell’accesso alla rete TESTA, sia attraverso la convenzione SPC sia tramite l’accordo con il Consortium GARR. Saranno completati gli interventi finalizzati al miglioramento della resilienza delle connessioni nelle sedi periferiche e si realizzerà il design e la messa in esercizio dell’infrastruttura DigitAP.

Particolare attenzione sarà dedicata alla sicurezza informatica e all’attuazione delle azioni previste nel “Piano Strategico per la Cybersicurezza dell’Istituto” per il 2026, con un focus particolare sull’implementazione delle normative NIS2. Si procederà al potenziamento di soluzioni hardware e software, nonché di procedure finalizzate ad aumentare i livelli di sicurezza delle infrastrutture di rete. Saranno rafforzate le attività del SOC, includendo monitoraggi continuativi, valutazioni sistematiche delle vulnerabilità e una gestione proattiva degli incidenti di sicurezza.

Inoltre, si continuerà con la sostituzione delle attuali postazioni di lavoro fisse con laptop dotati di applicativi di produttività, strumenti collaborativi, sistemi di videoconferenza e spazio in cloud, al fine di rendere più semplice, efficiente e sicuro lo smart working. Verrà anche avviato un processo di rinnovo tecnologico dei client per ridurre l’obsolescenza dei dispositivi, migliorare la gestione degli asset e semplificare la gestione delle risorse software. Infine, saranno rafforzate le attività di sensibilizzazione sull’uso consapevole delle risorse ICT, con l’obiettivo di ridurre i rischi connessi a un utilizzo improprio di tali risorse.

SCHEDA OBIETTIVO				
Missione	Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche			
Programma	32.3 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza			
Obiettivo	Personale e Affari Generali			
Descrizione	Attività inerenti il funzionamento dell'Ente in tutte le sue componenti, umane e materiali. Gestione dei Servizi che assicurano la continuità delle attività amministrative necessarie all'organizzazione anche attraverso il supporto ai Dipartimenti tecnico/scientifici.			
Destinatari	Utenti, cittadini, professionisti, imprese ed enti pubblici			
Arco temporale realizzazione	2026/2027/2028			
Risorse finanziarie del triennio derivanti da Entrate Dirette	208.402.429,97			
INDICATORE ASSOCIATO ALL'OBBIETTIVO				
Nome indicatore	Impatto delle Spese Dirette di Personale e AA. GG. sulle Spese Dirette Totali	Unità di misura	Percentuale	
Tipologia indicatore	Indicatore di Impatto	Metodo di calcolo	Spese Generali/Spese Totali	
Fonte dei dati	Sistema informativo interno	Descrizione tecnica	Incidenza delle Spese per Personale e Affari Generali rispetto alle Spese Totali Dirette	
Anno N-1* 2024	Anno N* 2025	Anno N+1* 2026	Anno N+2* 2027	Anno N+3* 2028
49,96%	42,65%	51,40%	79,65%	87,29%

* L'anno "N" indica l'esercizio in cui si procede a elaborare il Bilancio Previsionale per il Triennio N+1, N+2, N+3